



1 – RELAZIONE SULLA GESTIONE

2 – STATO PATRIMONIALE

3 – CONTO ECONOMICO

4 – NOTA INTEGRATIVA

5 - RELAZIONI



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2014

Signori Soci,

Il Bilancio che ci accingiamo a presentare, l'ottavo dopo il conferimento dei rami d'azienda da parte dei Soci effettuato il 28 dicembre 2006, chiude con un risultato ante imposte di Euro 670.219_ che, detratte le imposte, determina un utile d'esercizio netto pari ad Euro 45.241_.

Il risultato di Bilancio non tiene conto dell'effetto che avrebbe una contabilizzazione con il metodo finanziario dei contratti di leasing in essere, prevista sulla base dai principi contabili internazionali, in particolare dallo IAS 17, non consentita dalla attuale normativa civilistica ma recepita, viceversa, nel bilancio consolidato della CapoGruppo Veritas S.p.A.

Sulla base di tale metodologia, il valore dei canoni di locazione finanziaria viene sostituito dagli oneri finanziari impliciti nei finanziamenti sottostanti ai contratti di leasing e dagli ammortamenti sui beni oggetto di contratto, calcolati sulla base della loro effettiva vita economico-tecnica.

Tale contabilizzazione con il metodo finanziario avrebbe comportato una variazione positiva del risultato di esercizio per 19.767 € e positiva del patrimonio netto finale al 31 dicembre 2014, come si evidenzia nello specifico nella tabella corrispondente in nota integrativa.

L'esercizio analizzato riguarda un normale periodo d'imposta della durata di 12 mesi.

Si evidenzia che, rispetto al Budget 2014, il risultato ottenuto è migliore del preventivato nell'utile ante imposte, nonostante le minori quantità di rifiuti in entrata agli impianti di trattamento del polo di Fusina rispetto a quanto pianificato (in particolare RSU, CER 200301), controbilanciati in parte dai maggiori volumi intermediati o movimentati / triturati / trasbordati alla stazione di travaso.

L'utile ottenuto si spiega principalmente, oltre che con il maggior margine da intermediazioni, con il recupero della marginalità nella gestione impiantistica, ottenuta da un lato attraverso il meccanismo di franchigia contrattuale dei conferimenti Veritas (per cui tutti i ricavi per minori conferimenti di RSU sopra la forbice del 3% rispetto al pianificato vengono comunque riconosciuti – ottenimento di conguaglio positivo su RSU dalla CapoGruppo) dall'altro rinunciando, nell'ultimo trimestre dell'anno (con correzione adottata post semestrale 2014), a lavorare sovralli a ricavo unitario insufficiente e chiudendo la linea CDR2 finito il periodo in cui bisognava assicurare al gestore in conto lavorazione degli impianti un minimo impegnato in entrata.

Invece la commessa di normalizzazione costi – ricavi verso Enel per il conferimento del CDR dalla nostra linea 1 verso la Centrale Enel “A. Palladio” di Fusina è giunta al settimo anno di applicazione: al contrario che nel 2013, in cui il record dei conferimenti ha significato un buon livello di ricavi da vendita CDR, nel 2014 sono state vendute circa 6.500 tonnellate in meno rispetto all'esercizio precedente. Vi è però da considerare come la nota di accredito imputata nel 2014 e relativa a questa commessa, emessa a favore della stessa Enel per conguagliare il triennio precedente, sia stata inferiore a quanto ipotizzato a bilancio di Ecoprogetto 2013, determinando un riequilibrio positivo nell'esercizio 2014.

Si evidenzia che la commessa di normalizzazione troverà, dal punto di vista contabile, il suo compimento e chiusura al 31 dicembre 2015 anche se, con ulteriore addendum alla convenzione Enel – Ecoprogetto, il rapporto di fornitura del CDR continuerà anche nel corso del 2016.

Nel corso del 2014 è stata infatti esercitata l'opzione per l'allungamento del rapporto commerciale anche a tutto il 2016.

Si segnala che a metà del 2016 scadrà il beneficio derivante dal certificato verde attribuito ad uno dei gruppi di combustione nel quale viene convogliato il CDR in Enel. Il 2016 sarà quindi inficiato da una significativa riduzione dei prezzi di cessione che ad oggi risulta non facilmente stimabile. Questa oggettiva difficoltà nello stimare il prezzo di cessione riconosciuto ha fatto propendere gli amministratori nella chiusura della commessa al 2015 così da non inficiare con significativi elementi di incertezza i calcoli della normalizzazione sia nel 2014 che nel 2015.

È poi da registrare come l'attività di intermediazione sia quantitativamente cresciuta rispetto ai dati previsionali approvati, riportando di conseguenza l'aumento sia del fatturato che del margine ad essa riconducibile nell'esercizio in esame.

Infine si rileva il contenimento di alcuni costi di gestione delle strutture amministrative e ausiliarie rispetto al budget, in particolare con riferimento agli oneri finanziari (stante anche la dilazione di alcuni mesi nella stipula dei finanziamenti) e a costi di struttura amministrativa, portati all'essenziale e tenuto conto dell'utilizzo dei servizi offerti dalla CapoGruppo (regolati tramite apposito contratto di servizio).

Quadro sintetico di conto economico 2014

Esercizio	2014	2013	2012
VALORE della PRODUZIONE	45.943.346	42.616.877	39.739.146
EBITDA	7.761.997	7.513.717	7.619.422
DIFFERENZA tra VALORE e COSTO della produzione	2.679.596	1.624.755	1.758.525
RISULTATO ANTE IMPOSTE	670.219	523.446	541.869
UTILE NETTO / PERDITA	45.241	71.950	75.264

L'EBITDA è rappresentato dalla "Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni ed accantonamenti per rischi.

L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e, non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

L'esercizio 2014 è sostanzialmente caratterizzato dalla ordinaria gestione dell'attività caratteristica senza elementi di altra natura, salvo l'acquisizione in data 16 maggio u.s., del rimorchiatore Hypsas e il tentativo di avviare l'attività sui trasporti marittimi, posta a regime solo dopo l'estate.

Si evidenzia che, in rapporto al 2013, con un aumento del valore della produzione considerevole, imputabile per la maggior parte alla commessa di intermediazione rifiuti, non vi è un proporzionale aumento dell'EBITDA, che risulta comunque in crescita e sensibilmente superiore a quanto programmato (+9%).

Per ciò che concerne l'EBIT, che è superiore a quello di budget 2014 per circa 800.000 Euro, vi è un aumento ancora più consistente in rapporto al 2013, dato dalla sensibile diminuzione degli ammortamenti che segue la chiusura del termovalorizzatore (ammortizzato per le parti impiantistiche nel 2014 in quota corrispondente ad un solo trimestre).

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, nell'Assemblea del 04 giugno 2014, sono stati rinnovati sia il Consiglio di Amministrazione della Società che il Collegio Sindacale, pur rimanendo invariato il numero dei consiglieri. Non è cambiato invece né l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 né la Società di Revisione, a cui è stato confermato l'incarico per il triennio 2014-16.

Non si sono invece verificati cambiamenti nell'assetto sociale di Ecoprogetto Venezia nel corso del 2014; l'ultimo scambio quote rimane quello del 19 dicembre 2013, con la fuoriuscita del socio Ladurner Ambiente dal capitale della società.

Neppure dal punto di vista della pianificazione strategica è stato variato nulla: è pienamente confermato il *business plan* aziendale approvato dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2013, che è solo stato aggiornato con i dati di consuntivo disponibili.

Si convalida dunque il quadro in cui Ecoprogetto Venezia, seguendo gli indirizzi della CapoGruppo Veritas, si concentrerà principalmente nello sviluppo della produzione di CDR ovvero CSS (combustibile solido secondario), nella sua valorizzazione presso la centrale termoelettrica di Enel e nell'implementazione dei servizi logistici al sistema di raccolta e cernita dei rifiuti veneziani.

Il tutto è stato messo in atto nel corso dell'esercizio con la già programmata azione di spegnimento e messa in sicurezza ante smantellamento dell'impianto di termovalorizzazione di Fusina: l'ultimo rifiuto è stato inviato alla camera di combustione il 22 marzo 2014.

La società Ecosesto S.p.A., titolare dell'affidamento dell'O&M per la gestione delle attività connesse al funzionamento del compendio in oggetto, ha restituito l'impianto dopo aver effettuato lo spegnimento il 31 marzo 2014.

Nei 6 mesi successivi la struttura operativa di Ecoprogetto ha terminato le operazioni di pulizia e messa in sicurezza delle sezioni impiantistiche del termovalorizzatore, in attesa dell'affidamento dello smontaggio e della valorizzazione delle stesse mediante dismissione.

Si evidenzia che durante il mese di marzo 2015 e contestualmente alla redazione di questo bilancio sono in corso di definizione i dettagli per la stipula di un contratto di cessione. La procedura per la cessione è iniziata con la pubblicazione di una manifestazione pubblica di interesse nell'ultimo quadrimestre del 2014.

La decisione della chiusura e il successivo impegno per la cessione ha avuto come ricadute principali sull'azienda la risoluzione consensuale anticipata del contratto con la stessa Ecosesto (già affidataria del contratto O&M), previo riconoscimento di una *fee* di risoluzione pari al lucro cessante per il periodo residuo di affidamento non espletato, e l'assunzione di 10 risorse umane della stessa ditta prima impiegate presso il termo (che Ecoprogetto ha destinato a servizi di caricamento rifiuti ora internalizzati, di manutenzione mezzi operatori e di supporto tecnico), oltre all'incremento dei costi per l'acquisto di energia elettrica per la quota prima autoprodotta tramite la turbina che ne sfruttava il vapore prodotto.

Per ciò che concerne, la gestione delle linee CDR si evidenzia che ha trovato applicazione il nuovo regime, così come definito nell'accordo quadro siglato con Ladurner il 15 novembre 2013.

È stata realizzata a marzo e aprile scorsi la prima tranche di investimenti previsti nell'accordo stesso (in particolare riguardanti le sezioni di triturazione del CDR1), volta a recuperare la produttività prevista delle due linee di lavorazione.

Inoltre la correzione del meccanismo dei "minimi impegnati" di lavorazione annua presente in quell'atto di modifica dell'O&M dei CDR ha permesso dal primo ottobre 2014 di ottimizzare le lavorazioni (specie di fronte a produzioni complessive di rifiuti urbani residui in sensibile calo per effetto da un lato della congiuntura economica negativa, dall'altro dell'aumento delle quantità raccolte in forma differenziata e della "calottizzazione" nel territorio veneziano) nelle due linee: la mancanza di quantitativi sufficienti di RSU ha condotto pertanto alla **decisione di fermare la linea 2 di produzione CDR nell'ultimo trimestre**. Si rimarca però come, rispetto ad un obiettivo teorico di 210.000 tonnellate di rifiuti da lavorare alle linee, se ne siano state processate poco più di 190.000.

Nel 2014, quale operazione straordinaria, è stata ceduta alla società DECAL, nostra confinante, una porzione del terreno di Ecoprogetto (costituita da una striscia larga circa una decina di metri sul lato est del compendio), che ha permesso di realizzare una significativa plusvalenza contabilizzata per competenza in questo bilancio.

Infine è da segnalare come, a fronte del nuovo disegno organizzativo predisposto dalla capogruppo al fine di ottimizzare l'assetto delle controllate, nel maggio 2014, Ecoprogetto Venezia abbia acquisito in previsione della fusione per incorporazione della stessa in Veritas (poi verificatasi nel novembre 2014) il ramo di azienda "trasporti marittimi", collegato all'attività del rimorchiatore "Hypsas", operante nel Mediterraneo. Tale nuova business unit ha stentato ad entrare a regime fino all'ultimo quadrimestre dell'esercizio; le sue prospettive per il 2015 sono almeno di arrivare ad un pareggio operativo o, in alternativa, alla dismissione del natante.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITÀ AZIENDALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa di Ecoprogetto Venezia è stata rimodulata e ampliata, con applicazione formale dal mese di luglio 2014, in conseguenza a due eventi, l'acquisizione del ramo di azienda "trasporti marittimi – rimorchiatore Hypsas" da altra società controllata da Veritas S.p.A., ovvero Veneziana di navigazione S.p.A., e dell'assunzione dall'inizio di aprile delle 10 maestranze ex Ecosesto dopo la chiusura del termovalorizzatore.

In particolare per le aree operative, oltre alla creazione del settore "Trasporti marittimi" gestito da uno *ship manager* (in distacco parziale prima da Ve.Na. e poi da Veritas quando la prima è stata fusa per incorporazione dalla comune CapoGruppo), si registra il trasferimento dell'area logistica e

di gestione stazione di travaso (comprensiva del personale operativo) sotto la responsabilità del settore "Gestione Flussi e Logistica".

La struttura di gestione impianti, denominata ora "Direzione Operativa e Sviluppo Impianti", senza più la gestione travaso, si è articolata in 3 principali aree (gestione impianti CDR, manutenzione impianti e mezzi, gestione e manutenzione aree, reti e servizi comuni), nelle prime due delle quali sono stati impiegati 9 operai assunti da Ecosesto S.p.A. (soggetto terzo ex gestore del termovalorizzatore), 6 come operatori caricamento rifiuti per il CDR1 (attività prima svolta alle dipendenze dell'appaltatore a cui era terziarizzata) e 3 come manutentori.

Inoltre l'area SQA è stata integrata con il decimo operatore assunto sempre da Ecosesto.

In merito invece alle strutture generali e amministrative, terminato in maggio u.s. il distacco della risorsa per la Segreteria di Direzione senza una sua sostituzione, si sono rimodulati gli apporti dei dipendenti amministrativi esistenti al fine di coprire le necessità di tutti gli uffici e funzioni.

Per contro dalla CapoGruppo, in distacco funzionale, sono stati confermati il Direttore Generale e la responsabile per il Servizio Affari Generali e Comunicazione (arrivata nel 2011).

L'organigramma aziendale è stato di conseguenza adattato nel mese di luglio 2014, proprio per accogliere questi cambiamenti, dopo presa d'atto del Consiglio di Amministrazione.

Per ciò che concerne la situazione del funzionario quadro reintegrato sul posto di lavoro a partire da agosto 2011 da sentenza del Tribunale di Venezia, dopo licenziamento dell'ottobre 2009, risorsa afferente fino a giugno 2014 alla funzione Tecnologia e Ingegneria, coperta ad interim dal Direttore Generale, si registra la sua fuoriuscita a seguito di transazione presso la D.P.L. (con riassunzione presso la CapoGruppo Veritas S.p.A.).

Il piano di incentivazione collegato ai risultati, strutturato al fine di migliorare le performance professionali del personale dipendente e definito in funzione delle mansioni svolte e dei contenuti di responsabilità richiesti, è rimasto per il 2014 eguale a quello del 2013 (ulteriore proroga). Per i funzionari quadri, i contenuti economici annuali dello stesso sono tornati quelli originari, dopo la riduzione volontaria del 10% accettata dagli stessi per il 2013 all'interno del piano di *spending review* proposto dal Comune di Venezia.

Inoltre si segnala che, in ottemperanza a quanto previsto dai dispositivi previsti dalle norme UNI EN ISO 9001, adottati dalla Società e ribadite dalla conferma della certificazione triennale 2012-14, il personale dipendente è coinvolto in periodici percorsi formativi e di aggiornamento relativi all'espletamento delle attività ad esso richieste.

Quadro delle risorse umane al termine dell'esercizio

Inquadramento	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-12
Operai	23	13	13
Impiegati	16	16	17
Quadri	5	6	5
Dirigenti	0	0	0
Totale Dipendenti	44	35	35
Contratti interinali	0	0	1
Distacchi presso la CapoGruppo	3	3	1
Distacchi dalla CapoGruppo	2	3	3

(*) tra i dipendenti inseriti nella parte alta della tabella vi sono anche le risorse poi indicate nella parte bassa come distaccate alla CapoGruppo.

Complessivamente la struttura organizzativa ha operato con flessibilità per rispondere, di volta in volta, alle mutate condizioni operative, specie nello scorso esercizio in cui la cessazione di alcune attività e l'entrata di altre hanno richiesto adattamenti in corso d'opera e disponibilità ad assumere nuove competenze.

Si ricorda infine che, nella seconda metà del 2014, in adempimento alle intervenute prescrizioni normative, il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato il responsabile dell'Anticorruzione e il responsabile della Trasparenza, incarichi concentrati nella figura del Direttore Generale, come da indicazioni della CapoGruppo.

Il Consiglio ha approvato, poi, sia il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017" che il "Programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015 -2017", che l'adeguamento del modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati e del codice etico.

Il tutto assieme a diversi altri regolamenti interni che, sulla falsariga di quanto statuito presso Veritas o per effetto di diretta adozione di suoi provvedimenti, hanno dotato le strutture societarie delle norme di comportamento e delle procedure per: il conferimento di incarichi a terzi e le consulenze, l'accesso agli atti amministrativi, il reclutamento del personale (solo aggiornamento).

GESTIONE INDUSTRIALE

L'esercizio 2014 si è chiuso con un valore della produzione pari a 45.943 mila Euro, registrando, rispetto all'Esercizio 2013, un aumento quasi dell'8%, per la maggior parte collegato all'aumento dei volumi di rifiuto intermediati e ad alcune poste non ricorrenti.

Invece, i rifiuti totali conferiti (entrati) al Polo Integrato nel corso del 2014 si sono attestati in **248.154 tonnellate**, contro le 268.837 del 2013, le 253.719 del 2012 e le 256.843 del 2011, ovvero si è riscontrato un **decremento** rispetto allo scorso esercizio (**circa -7,69%**).

Le quantità trattate dagli impianti CDR e dal termovalorizzatore hanno però seguito **un trend di decrescita molto più marcato rispetto alla percentuale sopra riportata**, collegato alla chiusura dell'esercizio del termovalorizzatore, avvenuta il 31 marzo 2014 in ottemperanza a specifica indicazione del socio di maggioranza, e all'arresto temporaneo del CDR2 nell'ultimo trimestre dell'anno (-13,45% sul 2013).

Tali avvenimenti sono conseguenza dei cambiamenti avvenuti nelle modalità di raccolta dei rifiuti urbani nei territori gestiti da Veritas (aumento delle raccolte differenziate) e degli effetti della congiuntura economica negativa (diminuzione del PIL) anche nella Provincia di Venezia: infatti gli **RSU conferiti a Ecoprogetto nel 2014** (pari a 166.251 tonnellate) **sono stati il 3,02% in meno rispetto all'esercizio precedente**, e circa il 5% in meno rispetto al BDG14.

Il decremento di tali conferimenti (in arrivo da Veritas S.p.A., Alisea e ASVO) non è ancora arrivato al termine: se consideriamo però le entrate di RSU al Polo di Fusina del 2011 (pari a 202.037 tonnellate), possiamo constatare come in 4 anni vi sia stato una diminuzione di circa il -18%, mentre il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani 2008, su cui si è basato lo sviluppo impiantistico di Ecoprogetto, prevedeva produzioni di RSU a livello provinciale stabili (e dunque rifiuti in arrivo a Fusina crescenti con l'allargamento delle zone di conferimento anche al veneto orientale e non dal solo bacino originario Veritas).

Si riporta di seguito la tabella con gli obiettivi del piano 2008 (n. 5.4.3 posta a pag. 234 dello stesso)

Tabella 5.4.3	POVINCIA DI VENEZIA – IPOTESI OBIETTIVO DI PIANO																
ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
RD tot %	27,0%	29,1%	29,2%	30,1%	32,8%	35,0%	40,0%	45,0%	50,0%	55,0%	60,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%	65,0%
Prod RU in ton.	516.249	508.331	490.874	526.602	525.182	525.939	526.696	527.453	528.210	528.967	529.724	530.481	531.238	531.995	532.752	533.510	534.267
Abitanti	809.613	813.294	822.591	829.418	832.326	833.649	834.971	836.294	837.617	838.940	840.262	841.585	842.908	844.231	845.553	846.876	848.199
Prod procapite	1,75	1,71	1,63	1,74	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73	1,73
Aumento % procapite prod RSU	4,8%	-2,0%	-4,5%	6,4%	-0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
RIFIUTI RESIDUI (ton/anno)	376.687	360.498	347.663	367.836	352.858	341.649	316.022	290.252	264.349	237.937	212.118	185.426	185.676	186.066	186.319	186.573	186.812
Prod RU in ton.	516.249	508.331	490.874	526.602	525.182	525.939	526.696	527.453	528.210	528.967	529.724	530.481	531.238	531.995	532.752	533.510	534.267

Ecoprogetto Venezia ha una struttura industriale "*capital intensive*" dedicata al trattamento dei rifiuti indifferenziati ("da cassonetto"), utile a sfruttarne la valorizzazione energetica ma scarsamente elastica e difficilmente riadattabile al trattamento di altre frazioni.

Inoltre presenta costi variabili di produzione per tonnellata lavorata che solo la frazione RSU riesce a coprire agli attuali valori di tariffa o di reperimento sul mercato dei rifiuti.

Per questo si sono registrati anche minori sovvalli in ingresso alle linee di lavorazione CDR rispetto alle quantità dell'anno precedente (quantità comunque reperite dalle altre società del gruppo o sul mercato): 27.564 tonnellate totali di CER 191212 (+ CER 191210 da Steriladria e CER 190501 RU non compostati di rientro da Sesa - Bioman) contro un consuntivo 2013 che ne assommava 45.911 tonnellate (-39,96%).

Il ricavo unitario per tonnellata di sovvalli (pari ad un valore medio 2014 di 88,39 €/ton) non copriva i costi unitari variabili di lavorazione e quando, dal 1° ottobre 2014, è terminato l'obbligo di conferimento di una quantità minima impegnata di rifiuti al gestore in appalto delle linee CDR (Ladurner), si è deciso di spegnere la seconda linea di produzione per l'ultimo trimestre dell'esercizio visto che bastava la prima per trattare la sola frazione RSU.

La produttività degli impianti CDR invece è migliorata rispetto ai livelli del 2013 dopo il *revamping* intervenuto nel marzo 2014: in particolare per il CDR1, che ha registrato una disponibilità media settimanale annuale del 71,4% (ore consuntive di lavorazione su ore teoriche), superiore al 2013 (67,5%) e al 2012 (69,8%), si è registrato un'inversione decisa del trend decrescente degli anni precedenti che, specie nell'ultimo trimestre, ha supportato l'utilizzo a piena capacità della linea conseguente alla decisione di chiusura dell'altra (CDR2), **permettendo di lavorare circa 6.000 tonnellate in più che nel 2013.**

Si registra dunque una consistente quota di capacità produttiva di CDR inespressa nel 2014.

Si evidenziano infine, per un altro anno, le difficoltà registrate nel portare a compimento il piano concordato per il conferimento del CDR alla Centrale Palladio di Fusina, dovute alla limitata richiesta di bricchette da parte di Enel Produzione rispetto all'obiettivo iniziale di 69.000 tonnellate messo a budget, poi ridotto a 64.000 secondo la mensilizzazione comunicata da Enel stessa. Il risultato finale di **56.097 tonnellate conferite** interrompe il trend di crescita verso le 70.000 ton/annue che durava da tre esercizi (si era arrivati a 62.627 tonnellate nel 2013) e porta ad un risultato economico normalizzato tramite la commessa 2008-2015 inferiore alla pianificazione, da ricondursi peraltro a cause principalmente esogene all'attività delle strutture aziendali e solo in parte alla qualità del prodotto consegnato (parametro umidità).

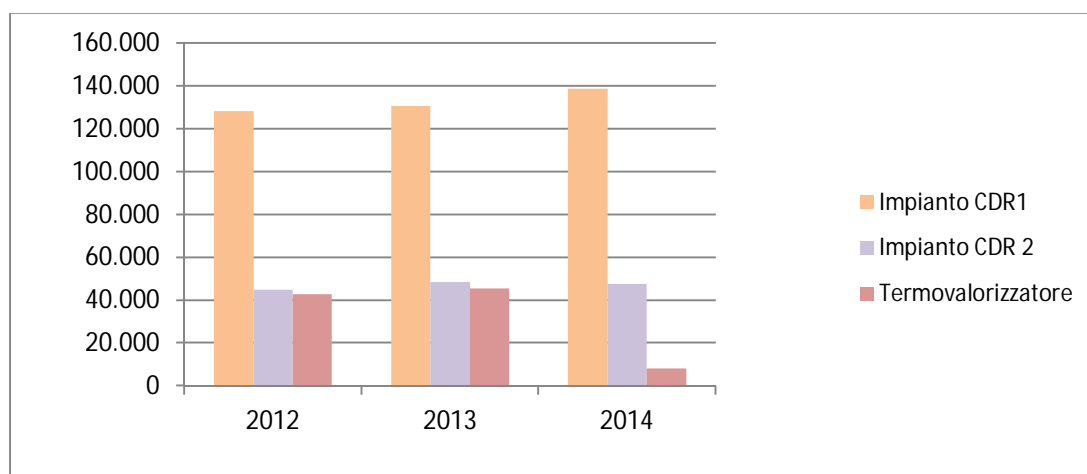
Anche per il 2014 viene confermata l'assoluta prevalenza dei conferimenti dei materiali avviati a recupero rispetto ai sottoprodotti conferiti a discarica. Infatti **la percentuale di rifiuti inviati a**

discarica o a deposito temporaneo ante discarica (16.822 ton) rispetto alla quantità in ingresso complessivamente gestita **è stata del 6,78%**.

Quantità complessive trattate agli impianti del Polo di Fusina (tonnellate)

Impianto di trattamento	2012	2013	2014	delta % 14 su 13
Impianto CDR1	128.272,00	130.704,68	138.696,60	6,11%
Impianto CDR 2	44.990,00	48.435,32	47.554,20	-1,82%
Termovalorizzatore	42.814,00	45.420,71	8.110,62	-82,14%
Totale quantità trattate (ton)	216.076,00	224.560,71	194.361,42	-13,45%

Grafico di confronto quantità trattate 2014/2013/2012



Di quelle quantità si propone la specifica relativa alle frazioni CER 200301 e CER 191212.

RUR e sovvalli entrati al Polo e trattati agli impianti

Impianto di trattamento	2014	2013	delta % 14 su 13	2014	2013	delta % 14 su 13
	RUR (CER 200301)			Sovvalli (CER 191212, CER 191210 e CER 190501) da terzi		
Impianto CDR1	127.883	109.585	16,70%	9.947	19.910	-50,04%
Impianto CDR 2	29.693	22.369	32,74%	17.617	26.001	-32,25%
Termovalorizzatore	7.834	39.793	-80,31%	251	2.136	-88,24%
Totale quantità trattate (ton) per CER	165.409	171.746	-3,69%	27.816	48.047	-42,11%

Impianto di produzione CDR - linea 1

La linea di produzione CDR1, come già accennato sopra, consuntiva nel 2014 una disponibilità maggiore del 2013, ritornando ai livelli del 2011: è chiaramente l'effetto degli interventi di *revamping* sulle sezioni di triturazione primaria e secondaria del marzo scorso.

Il dato finale di 138.696 tonnellate lavorate si avvicina nuovamente alle 142.726 tonnellate del 2011.

La tipologia dei rifiuti trattati ha evidenziato in particolare il ritorno al trattamento predominante di RSU invece che di sovvalli.

La linea CDR1 ha lavorato il 6,11% in più di rifiuti rispetto all'anno precedente; si rammenta che dal 2011 non vi è più il ricircolo degli inerti (polveri) in uscita dalla linea, che nuoceva alla qualità del CDR e per cui è stato installato un sistema di bricchettatura separato, che ha funzionato saltuariamente.

La produzione di CDR è stata di 74.784,40 tonnellate, di cui:

- a) 55.446,88 tonnellate di cdr in bricchette;
- b) 6.885,84 tonnellate di cdr in balle;
- c) 11.891,20 tonnellate di cdr in fluff.

La resa finale del processo, che considera sia l'efficienza del sistema di biostabilizzazione, sia la selezione per la produzione di CDR finale, si attesta attorno al 53,51% (contro 57,21% del 2013, 57,94% del 2012 e il 58,2% del 2011) rispetto alle quantità in ingresso: con una perdita di processo all'incirca uguale all'anno precedente e una medesima percentuale di valorizzazione metalli, la diminuzione del CDR significa l'aumento della percentuale di scarti che sono andati a smaltimento (maggiore raffinazione ma anche maggiori costi).

Segnaliamo altresì che, nell'ambito del processo di co-combustione del CDR nella centrale ENEL di Fusina, sono state conferite 56.097 tonnellate di CDR in bricchette, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per circa 6.200 tonnellate. Tale prestazione impone un tentativo di migliorare nel 2015 i parametri del prodotto in modo da poter scongiurare qualsiasi contestazione da parte di Enel e far dipendere l'utilizzo del CDR in co-combustione esclusivamente dalle situazioni di richiesta di energia da parte della rete di distribuzione (fattore esogeno da noi non controllabile).

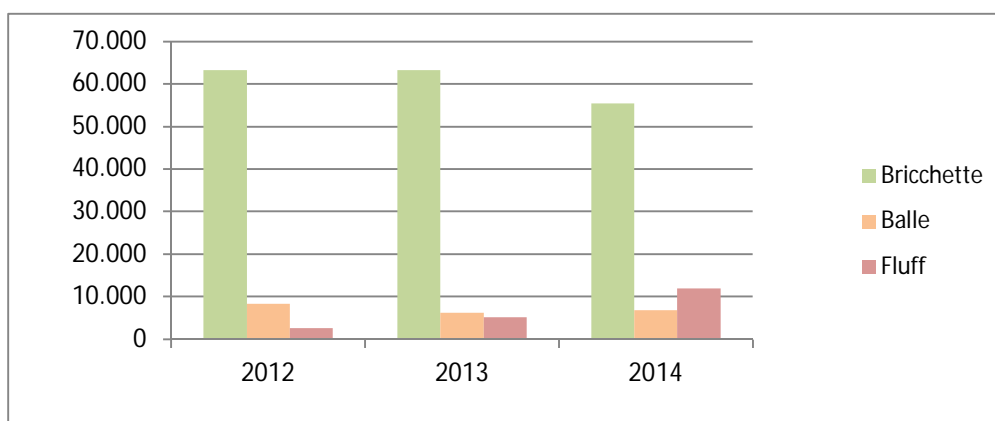
Nel 2014 i lavori di manutenzione programmati alla linea CDR1, compresi gli importanti investimenti previsti dall'accordo quadro con Ladurner del 15 novembre 2013, si sono svolti nel

mezzo di marzo, ottimizzando i giorni di fermo impianto e praticamente azzerando gli eventuali conferimenti a discarica dei RU in tali fasi, visto il periodo di basso conferimento.

Inoltre si segnala che, anche per l'esercizio appena concluso, si è evitato di operare la seconda fermata di manutenzione dell'impianto senza produrre disagi evidenti nella conduzione del ciclo.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 1 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	2014	delta % 14 su 13
Bricchette	63.331,20	63.279,16	55.446,88	-12,38%
Balle	8.313,36	6.254,30	6.885,84	10,10%
Fluff	2.681,08	5.250,94	11.891,20	126,46%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	74.325,64	74.784,40	74.223,92	-0,75%



Impianto di produzione CDR - linea 2

Rispetto alle previsioni di trattare 77.142 tonnellate, la linea CDR2 ha lavorato in ingresso 47.554 tonnellate di rifiuti (circa 1.000 tonnellate in meno rispetto al 2013), **considerando comunque l'arresto della sua attività per tutto l'ultimo trimestre dell'esercizio**, quando il contratto di appalto per l'O&M delle linee CDR con Ladurner non prevedeva più quantitativi minimi in consegna (secondo il dettato dell'accordo quadro del 15 novembre 2013).

La motivazione economico – gestionale della chiusura di ottobre – novembre – dicembre è stata spiegata sopra e combina la diminuzione del conferimento degli RSU, la bassa richiesta di CDR a Enel rispetto alla programmazione dell'esercizio e il ricavo unitario per tonnellata di sovvalli (che avrebbero sostituito gli RSU) inferiore ai costi variabili di produzione per tonnellata lavorata nella linea.

Considerando che tutti gli RSU (CER 200301) arrivati si è riusciti comunque a lavorarli nella linea 1 (senza rinunciare nemmeno ad una tonnellata di essi), il vantaggio di questa operazione è evidente se si considera che solamente con 2 categorie di costi variabili di produzione relativi alla lavorazione dei sovvalli si pareggiavano il ricavo unitario medio per il CER 191212 acquisito nel 2014: quest'ultimo infatti ammonta a 88,20 €/ton, già coperto dai costi di O&M pari a 40,80 €/ton e di smaltimenti medi 2014 per tonnellata entrata al CDR2 nei primi 9 mesi pari a 51,19 €/ton.

Gli altri costi variabili non coperti sarebbero stati sicuramente quelli energetici (con una valutazione di minor esborso per energia elettrica di circa 15 €/ton, per gas di circa 1,4 €/ton, per analisi di circa 2 €/ton).

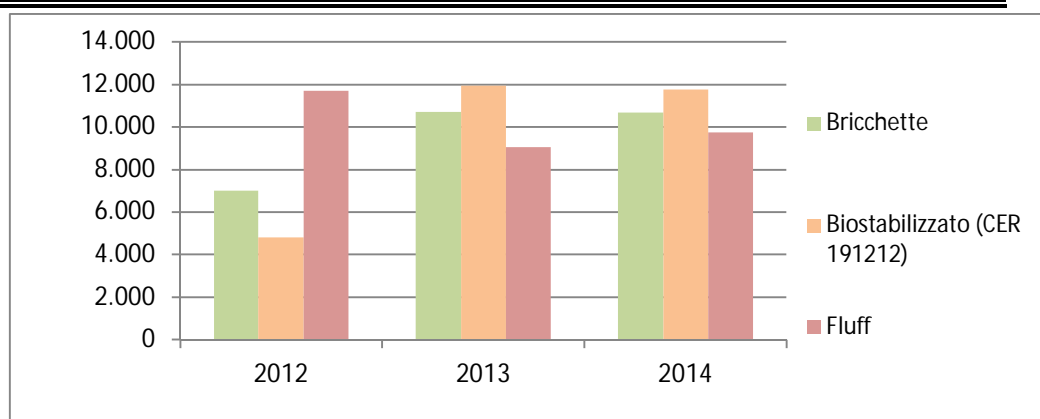
Si sono prodotte 32.163 tonnellate di CDR/biostabilizzato suddiviso in:

- a) 10.668,94 tonnellate di CDR in bricchette;
- b) 9.745,56 tonnellate di CDR in fluff;
- c) 11.748,84 tonnellate di CDR biostabilizzato.

La resa rispetto all'input si attesta dunque su una percentuale del 67,63% (contro il 65,53% del 2013), dovuta soprattutto alla decisione di "settare" il processo produttivo verso una maggiore percentuale di biostabilizzato / sovvalli di scarto nei periodi in cui la richiesta di CDR da valorizzare era più bassa e dunque non aveva più senso spingere la raffinazione dei materiali senza uno sbocco economicamente vantaggioso. Ovviamente questa frazione è stata inviata alla termovalorizzazione per circa 2/3, mentre il rimanente 1/3, costituito dagli scarti contenenti inerte, è stato inviato in discarica.

Tipologie di CDR prodotto e confezionato nella sezione 2 (tonnellate)

Tipologia	2012	2013	2014	delta % 14 su 13
Bricchette	7.004,04	10.719,10	10.668,94	-0,47%
Biostabilizzato (CER 191212)	4.814,84	11.954,35	11.748,84	-1,72%
Fluff	11.690,70	9.066,34	9.745,56	7,49%
Totale CDR prodotto e confezionato (ton)	23.509,58	31.739,79	32.163,34	1,33%



In merito all'operatività della linea CDR2 nel corso del 2014 vi è per ultimo da ricordare che, in risposta alla nostra nota del 06 maggio 2014 che presentava al Comune di Venezia probabili difficoltà negli stoccaggi durante i picchi estivi di produzione dei rifiuti (in conseguenza della chiusura del termovalorizzatore e in attesa di stabilizzare le nuove destinazioni degli stessi RSU conferiti e non più inceneriti), il Sindaco di Venezia ha emesso ordinanza con data 22 maggio 2014 (prot. COdiVE 2014 / 13294) per l'aumento sia della potenzialità massima di trattamento della linea 2 a 400,00 ton/giorno e per costituire un nuovo stoccaggio provvisorio di 5.000 metri cubi in area definita del Polo. Finita la criticità estiva, l'ordinanza è stata poi ritirata in data 22 ottobre 2014 dal Commissario Straordinario del Comune di Venezia (prot. COdiVE 2014 / 26815).

Area logistica di movimentazione RU

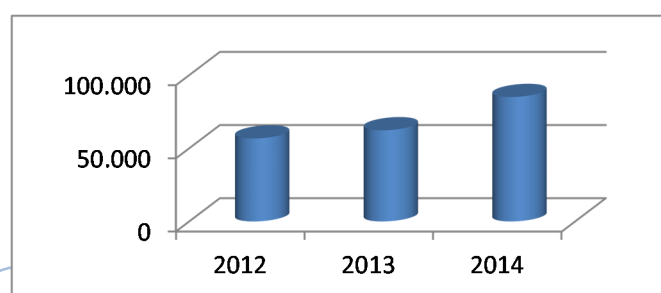
Nel corso dell'esercizio 2014, la stazione di trasbordo e travaso rifiuti ha movimentato complessivamente circa 96.000 tonnellate (con diminuzione rispetto alle 109.000 circa del 2013), di cui 42.401,06 tonnellate di RU provenienti da Venezia Centro Storico, Lido ed Estuario e trasferiti dalle chiatte che attraccano alla nostra banchina.

Si precisa che invece, di quelle 96.000 circa, le tonnellate messe a stoccaggio temporaneo, e dunque iscritte nei registri dell'area logistica di movimentazione rifiuti, risultano 85.091 (contro le 62.339 del 2013, le 56.759 del 2012 e le 48.321 del 2011).

Infatti, per ciò che riguarda gli RSU, **la mancata attività del termovalorizzatore da aprile 2014 ha determinato una maggiore necessità di stoccaggio a terra del rifiuto indifferenziato**, visto che il ritmo di svuotamento della fossa, asservita ora solo al CDR1, è ovviamente diminuito, non consentendo ai mezzi su gomma uno scarico diretto all'interno di essa. Si rileva inoltre un aumento rispetto al 2013 del conferimento passante per travaso sia di rifiuti biodegradabili – verde (CER 200201), che di spazzamento (CER 200303) che di ingombranti (CER 200307).

L'attività si è svolta regolarmente senza particolari problematiche.

Aree Logistiche	2012	2013	2014	delta % 14 su 13
Totale quantità movimentate in tonnellate	56.759	62.339	85.091	36,50%



Impianto di Termovalorizzazione

Nel 2014 l'impianto ha funzionato solo fino al 31 marzo, in conseguenza dell'indicazione ricevuta dalla CapoGruppo Veritas e dal Comune di Venezia di anticipare la chiusura dell'impianto (rispetto alla naturale scadenza dell'AIA vigente, ovvero il 30 novembre 2014).

Si è risolto anticipatamente e di comune accordo il contratto di O&M con l'appaltatore Ecosesto che, per i tre mesi di esercizio, ha fatturato una quota forfetaria e non più determinata sul tonnellaggio conferito e ha successivamente ricevuto una *fee* di ricontrattazione per il lucro cessante del semestre contrattualizzato non esercito (da aprile a settembre).

Ecoprogetto Venezia ha inoltre acquisito la parte di magazzino ricambi di Ecosesto relativa alla zona fossa – Demag, che è rimasta in funzione asservita alla linea CDR1 anche dopo lo spegnimento del termovalorizzatore.

Nel secondo e terzo trimestre è stato eseguito il piano di messa in sicurezza dell'impianto post spegnimento predisposto nel 2013 (notificato agli organi amministrativi competenti: Regione, Provincia, Arpav) ed è stato definito un piano per la valorizzazione dei cespiti con possibilità di ricollocamento sul mercato. Si è lanciata poi nell'ultimo trimestre 2014 una manifestazione di interesse volta a trovare acquirenti per le attrezzature impiantistiche, comprendendo nella richiesta di offerta la specifica previsione che gli offerenti dovessero farsi carico anche dello smantellamento di tutte le parti classificate come impianti specifici e macchinari.

In tal modo, oltre a non aver effettuato nel 2014 alcun accantonamento al fondo smantellamento, si è iniziato a sfruttarne la capienza con le operazioni di messa in sicurezza gestite internamente. In questo bilancio 2014 inoltre, essendo in firma a marzo 2015 un contratto con l'aggiudicatario della procedura di cui sopra che si impegnerà a smantellare il tutto, si è proceduto allo scioglimento contabile del fondo smantellamento residuo con il rilevamento di una sopravvenienza attiva.

L'impianto di termovalorizzazione pertanto nel corso del primo trimestre dell'esercizio ha trattato 8.110,62 tonnellate di rifiuti (contro le 45.421 del totale 2013 e le 42.814 tonnellate del totale 2012). L'ultima tonnellata conferita è entrata in camera di combustione il 22 marzo 2014.

La produzione netta di energia elettrica nel primo trimestre è stata assai limitata (270.000 kWh circa), considerando l'utilizzo non continuativo della macchina. Poi l'impianto è risultato per i rimanenti 9 mesi un consumatore netto di energia (per 797.000 kWh circa), necessaria per tenere in funzione presidi e quadri, pur a forno spento.

Infine, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Autorizzativo in essere, si segnala come i portali per la rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso siano stati attivi anche dopo l'arresto dell'attività d'impianto e come sia gestita una procedura per i superamenti di soglia.

Rifiuti a smaltimento (destinazione non a recupero, ovvero in discarica o a distruzione)

Anche per questo esercizio, le uscite di rifiuti dal Polo Ecologico Integrato di Fusina verso le destinazioni di smaltimento (discariche piuttosto che distruttori) sono state mantenute a livelli minimi rispetto a quanto inviato a recupero (di materia e/o di energia), grazie alle scelte intraprese per l'ottimizzazione dei flussi sia verso gli impianti di trattamento presenti nel Polo che verso impianti terzi vocati al recupero.

Nello specifico, nel 2014 sono state conferite a discarica 16.823 tonnellate di sottoprodotti provenienti dai cicli gestiti (contro le 9.009 del 2013, le 16.118 del 2012 e le 7.628 del 2011) e 12.925 tonnellate di prodotti/sottoprodotti sono andati a distruzione (ovvero smaltimento non a discarica ma a incenerimento in impianti che garantiscono un recupero energetico inferiore ai limiti normativi fissati per considerarla termovalorizzazione). Quantità non significative sono state inoltre destinate a D9, D13, D15.

Le tonnellate di prodotti e sottoprodotti avviati a recupero sono state 190.149 (di cui 95.994 tonnellate a recupero di materia e 94.155 tonnellate a recupero di energia), contro le 181.317 del 2013 e le 167.226 del 2012.

Rispetto alle quantità 2014 entrate al Polo, la percentuale non recuperata (= finita a smaltimento, cioè a discarica + incenerimento + altro smaltimento) è del 12,10% (contro l'8,78 del 2013 e l'8,86% del 2012). È dunque in aumento sugli anni precedenti, ma si evidenzia come, per migliorare la qualità del CDR, si è scelto di raffinare di più il prodotto nel processo produttivo.

Inoltre, l'assenza dell'impianto di incenerimento interno (e il conseguente trattamento di rifiuti prima termovalorizzati in un processo che produce maggiori scarti come quello di lavorazione CDR) produce questo tipo di ricadute: si consideri infatti che ciò che residuava dalla termovalorizzazione, rappresentava in peso circa il 20-22% del conferito, quantità della quale solo ¼ circa andava a smaltimento; nel processo CDR, invece, una percentuale tra l'8 e il 10 % del conferito va comunque a smaltimento.

Va infine rilevato che, anche per il 2014, non sono stati conferiti RU tal quali entrati al Polo di Fusina alle stesse discariche: infatti, anche nelle fasi di fermata degli impianti per manutenzione,

con la gestione degli stoccaggi, si è fatto in modo che ciò che veniva accumulato fosse poi lavorato recuperando i periodi di indisponibilità.

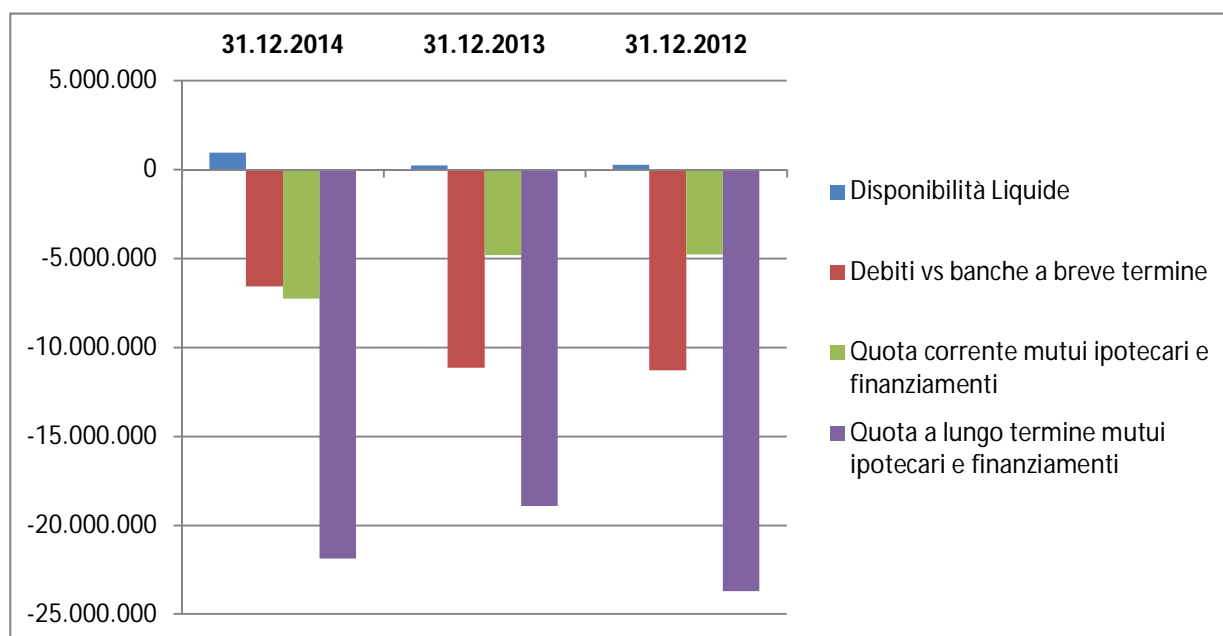
Quantità complessive rifiuti smaltiti
(tonnellate in discarica o a distruzione, non a recupero)

Impianto di provenienza	2012	2013	2014	delta % 14 su 13
Aree Logistiche	0	0	1.297	
Impianto CDR1	16.118	8.843	13.228	50%
Impianto CDR 2	4.747	13.266	15.229	15%
Termovalorizzatore	1.625	1.512	283	-81%
Totale quantità smaltite in discarica(ton)	22.490,50	23.620,50	30.037,08	27%

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito si riporta nella tabella la variazione della posizione finanziaria netta 2014 della Società rispetto al 31 dicembre 2013:

Data	31.12.2014	31.12.2013	Delta 2014 su 2013	Delta % 2014 su 2013
Disponibilità Liquide	952.885	231.263	721.622	312,04%
Debiti vs banche a breve termine	-6.585.589	-11.162.954	4.577.365	-41,00%
Debiti finanziari vs controllante a vista	0	0	0	
Quota corrente mutui ipotecari e finanziamenti	-7.253.440	-4.809.278	-2.444.162	50,82%
Quota a lungo termine mutui ipotecari e finanziamenti	-21.860.758	-18.904.046	-2.956.712	15,64%
Posizione Finanziaria Netta	-34.746.901	-34.645.015	-101.886	0,29%



L'indebitamento netto si attesta ad Euro 34.746.901 (al 31 dicembre 2014), con una sostanziale invarianza dell'esposizione verso il sistema creditizio rispetto al 31 dicembre 2013. Nell'esercizio 2014 però è stata erogata dal sistema creditizio nuova finanza per Euro 9.066.817, con rimborso delle relative rate sino a luglio 2024.

Si evidenzia allora la rimodulazione dell'esposizione verso il sistema creditizio: vi è l'allungamento dei termini di rimborso dal 31.12.2020 al 28.01.2024 per il finanziamento Bnl; l'altro nuovo finanziamento concesso da Unicredit Spa, erogato alla data del 31.12.2014 per Euro 3.044.234 (su totale pari ad Euro 5.000.000) avrà come prima rata di ammortamento il 31.01.2016, con piano di rientro sino al 31.07.2024.

Nell'esercizio 2014 sono state rimborsate rate in conto capitale per Euro 3.665.944 .

Di seguito, si evidenzia la movimentazione dei debiti per finanziamenti nel 2014:

Debiti per finanziamenti M.L.T. al 31.12.13	Nuova finanza erogata dal sistema creditizio nel 2014	Rate rimborsate complessivamente nel 2014	Totale debiti per finanziamenti M.L.T al 31.12.14
23.713.324	9.066.817	3.665.944	29.114.197

Si evidenzia poi che il **finanziamento concesso da Bnl a gennaio 2014** (pari a Euro 6.000.000,00) aveva come finalità il ripristino delle passività maturate attraverso l'utilizzo di linee di affidamento a breve o, comunque, non dedicate al pagamento delle opere durevoli sostenute nel triennio 2010/2012.

L'esposizione verso il sistema creditizio a breve, per scopertura di cassa in c/c e smobilizzo crediti Sbf, conferma tale medesima finalità appena enunciata:

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	10.931.691
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	5.632.704
VARIAZIONE	(5.298.987)

Il **finanziamento concesso da Unicredit** (pari a Euro 5.000.000,00) è per contro finalizzato alle opere di implementazione degli impianti Cdr1 e Cdr2, oltre che al completamento della sezione K dell'impianto di Cdr2. L'erogazione, avvenuta nel 2014 per Euro 3.044.234, è stata utilizzata per il pagamento delle opere strutturali alle sezioni di triturazione primaria e secondaria dei due impianti di produzione Cdr. Il residuo importo del finanziamento da erogare (Euro 1.955.766_) è destinato al pagamento di parte delle nuove opere per l'impianto di Cdr2 previste nel I semestre 2015 (sezione K).

Gli affidamenti a revoca accordati dal sistema creditizio sono così composti:

- Affidamenti di scopertura di cassa in c/c: Euro 1.128.000. L'utilizzo è stato pari ad Euro 295.413_
- Affidamenti per anticipo/smobilizzo di crediti Sbf nei confronti di società infragruppo e non: Euro 12.500.000 con utilizzo delle linee per Euro 6.290.176_
- Affidamenti per cessione crediti in factor: linea concessa da Ifitalia S.p.A. (Gruppo Bnp Paribas) ad inizio del 2013, per la cessione di crediti vantati nei confronti di Veritas S.p.A. ed Enel Produzione S.p.A., sino alla concorrenza di Euro 6.000.000. Al 31.12.2014, l'utilizzo del fido verso cessione crediti Veritas Spa è risultato azzerato.

Riguardo ai due nuovi finanziamenti a Medio lungo Termine (Bnl e Unicredit), nelle cui clausole contrattuali sono previsti dei covenants da rispettare, si certifica il rispetto di tali parametri in tema di rapporto tra "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri".

Riguardo ai tre finanziamenti ipotecari Unicredit Spa, già Mcc Spa, erogati in pool tra vari istituti di credito tra i quali quattro affidatari della società (Bnl, Monte dei Paschi di Siena, Banco Popolare e la stessa Capofila Unicredit), provenienti dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda Ladurner del 28 dicembre 2006, si riscontra per l'esercizio 2014 il mancato rispetto di uno dei due parametri finanziari contrattualmente previsti. In particolare risulta non rispettato quello che prevede la diminuzione dell'esposizione debitoria verso il sistema creditizio di almeno pari il 10% rispetto all'esercizio precedente: ciò non si è verificato in considerazione della nuova finanza erogata ad Ecoprogetto nel 2014 (tra l'altro da due istituti che sono aderenti allo stesso pool finanziatore).

Si consideri però come tali parametri erano stati introdotti ante 2006 in riferimento ad una diversa realtà rispetto a quella in cui la società Ecoprogetto Venezia S.r.l. opera, ovvero quella di una società industriale che si adegua continuamente alle dinamiche del processo di trattamento dei rifiuti in tutta la Provincia di Venezia.

I tre finanziamenti in oggetto sono nella fase finale del piano d'ammortamento, stante la previsione di estinzione di uno di essi a fine dicembre 2015, di un altro il 30 settembre 2017 e dell'ultimo, erogato dal solo istituto Unicredit, il 31.3.2018. Al 31 dicembre 2014 il residuo a scadere in conto capitale è pari ad Euro 5.373.053_ di cui Euro 2.831.829_ in pagamento nell'esercizio 2015.

Dell'eventualità di possibile sforamento del parametro finanziario è stata data comunicazione all'istituto capofila Unicredit Spa nel mese di settembre 2014, in attesa di acclarare tale condizione alla sua effettiva determinazione.

I termini contrattuali prevedono che, in caso di sfioramento dei covenants, possa essere richiesta la risoluzione contrattuale anticipata dagli aderenti del pool finanziatore e la conseguente immediata restituzione del capitale residuo.

Tenuto conto che lo sfioramento è dipeso dall'erogazione di nuova finanza concessa da due importanti istituti aderenti allo stesso pool (finalizzata a migliorare la capacità produttiva degli stessi impianti oggetto di finanziamento originario) e considerata l'ormai esigua entità delle somme residue in conto capitale, il breve periodo temporale mancante all'estinzione dei finanziamenti, si ritiene remota tale eventualità.

In ogni caso, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, la quota di finanziamento a lungo termine residua ammontante ad Euro 2.541.224, è stata riclassificata tra i debiti a breve insieme alla quota in regolazione nell'Esercizio 2015.

Si evidenzia di seguito prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri di liquidità:

Esercizio	2014	2013
Attivo circolante		
Crediti a breve termine	8.412.097	10.407.432
Ratei e risconti attivi e passivi netti	5.553.850	6.011.019
Rimanenze	191.652	58.810
Attivo immobilizzato		
Immobilizzazioni immateriali	7.646.043	8.242.606
Immobilizzazioni materiali	78.407.989	79.301.721
Immobilizzazioni finanziarie	1.868.525	1.868.525
Crediti a lungo termine	88.238	290.142
Passività correnti	(24.075.138)	(28.234.127)
Capitale Investito	78.093.256	77.946.128
Disponibilità liquide	(952.885)	(231.263)
Passività finanziarie a breve termine	13.839.029	15.972.232
Passività finanziarie a medio lungo termine	21.860.758	18.904.046
Posizione finanziaria netta	34.746.902	34.645.015
Patrimonio netto	43.346.354	43.301.113
PFN e Patrimonio netto	78.093.256	77.946.128

Esercizio 2014 rispetto al 2013

- I **crediti** risultano diminuiti rispetto al dato determinato nell'esercizio 2013, in termini assoluti per Euro 2.197.239; il decremento maggiore si è riscontrato nei crediti verso clienti: verso la controllante Veritas Spa (Euro 1.522.474,_) e verso i clienti terzi,

infragruppo compresi (Euro 573.788_); minime le variazioni incrementative o decrementative sugli altri crediti, come il credito tributario, verso l'Erario per Iva.

- La voce **"Ratei e Risconti attivi e passivi netti"** - pari ad Euro 5.553.850 – sostanzialmente invariata rispetto al dato dell'esercizio 2013 per quanto riguarda la voce "Risconti attivi" (Euro 6.031.443_ contro Euro 6.011.902_). Scostamento si riscontra invece per la voce "Ratei passivi" che, al 31.12.2014, rileva interessi su mutui di competenza 2014 per i finanziamenti Bnl e Unicredit , i cui regolamenti delle rate sono disallineati rispetto alla chiusura esercizio, cadendo nel mese di gennaio: Euro 477.593_ il totale netto ritorna pari ad Euro 5.553.850.
- Riclassificazione a breve della quota a lungo termine per complessivi Euro 2.541.224, per le partite in regolazione oltre l'esercizio 2016 (sino all'ultima rata dei mutui ex Mcc Spa prevista a marzo 2018), a causa del descritto sfioramento dei parametri finanziari;
- Svalutazioni di due iniziative iscritte al 31.12.2013 tra le Immobilizzazioni in corso immateriali ("Green Oil" Euro 25.748) e materiali ("Industria 2015" Euro 19.537);
- Iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali degli oneri accessori su finanziamento sostenuti all'atto dell'accensione dei mutui Bnl e Unicredit: l'ammortamento di tali oneri è spalmato in ragione alla durata dei finanziamenti, ovvero sino all'esercizio 2024.

ALTRI ASPETTI PREMINENTI INERENTI LA GESTIONE

Nel 2014 si osserva, rispetto all'esercizio precedente in cui si era avvertita una stabilizzazione del trend di conferimento in ingresso, l'ulteriore diminuzione delle quantità di rifiuti urbani residui raccolte per aree territoriali di provenienza e di seguito conferite al Polo di Fusina.

Quanto sopra è l'ennesima conferma che la programmazione quantitativa dell'Ente Regolatore necessiterebbe di un rapido aggiornamento rispetto all'ultima già citata emissione del 2008: rimane il dato che è su quei flussi che Ecoprogetto Venezia e il Gruppo Veritas hanno fatto affidamento per il dimensionamento della potenzialità impiantistica ora in funzione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea (gerarchia sul trattamento dei rifiuti: riuso, recupero di materia, recupero di energia, smaltimento) che vede la discarica come ultima soluzione.

Per contro il mercato dei sovvalli (CER 191212) ha continuato su livelli simili al 2013, con ricavi unitari attorno ai 90 € a tonnellata a seconda delle specifiche provenienze (salvo i trasferimenti infragruppo prezzati sopra i 100 €): tale ricavo marginale, specie ora che con la chiusura del termovalorizzatore tutte le lavorazioni a Fusina sono concentrate nella produzione di CDR, non basta per assicurare sufficiente redditività, specie alla linea 2.

Non si può quindi che confermare il **modello organizzativo – industriale conservativo** per la società, da applicare nei prossimi anni con la linea direttrice della sostenibilità economica e

ambientale, e ora anche energetica (a seguito dell'adozione 2014 del nuovo documento di politica sicurezza, qualità, ambiente ed energia, pubblicato anche on line nel sito web aziendale), all'interno dei business già presidiati.

Nuove iniziative potranno interessare aspetti collaterali o complementari al consolidamento nel settore della valorizzazione della frazione residua da RSU e nel supporto logistico alle attività di raccolta differenziata della CapoGruppo. L'esperienza condotta nel 2014 con la creazione della business unit sui trasporti marittimi non sembra avere lo sviluppo che può portare a sufficiente redditività.

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE e le SOCIETA' CORRELATE

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento dei ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci, e adeguato di anno in anno nelle quantità impegnate e nei prezzi unitari di conferimento tramite apposito addendum. Anche per il 2014 l'addendum contrattuale ha definito nello specifico una programmazione quantitativa e un insieme di prezzi unitari, adeguati rispetto al 2013 specialmente per quel che riguarda l'attività di intermediazione (quantitativamente in notevole crescita anche per l'ampliamento dei codici intermediati – aggiunta rifiuti liquidi e percolati) e le attività del travaso (trasbordi e triturazioni).

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2014, con la Società Controllante sono infatti rimasti gli interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, della sicurezza (con RSPP) e della gestione della rete informatica, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da specifici contratti.

Con le società correlate al Gruppo Veritas, gli interscambi hanno interessato:

- Per i ricavi: attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- Per i costi: fornitura/somministrazione di fonti energetiche (relativamente al solo gas perché per l'energia elettrica dal gennaio 2014 si è passati a fornitore terzo – Enel Energia) ed idriche, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali (contrattualmente disciplinati).

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate in base a forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche dalle cosiddette economie di scala fra società dello stesso Gruppo.

Per un maggior dettaglio ed approfondimento si rimanda alla parte specifica in Nota Integrativa.

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner, socio di Ecoprogetto Venezia fino al 19 dicembre 2013, sono rimasti sostanzialmente quelli degli anni precedenti in particolare per le componenti di costo (principalmente la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di CdR e la manutenzione dello stesso in forza al contratto di appalto del 2006, rimodulato il 14 dicembre 2011 e il 15 novembre 2013): sono ora irrilevanti dal punto di vista delle parti correlate dal momento dell'uscita dal capitale della società.

Si vuole però lo stesso ricordare, che in virtù dell'accordo siglato a fine 2013 tra Veritas S.p.A., Ecoprogetto Venezia S.r.l. e tra Ladurner Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l., vi sarà anche l'interruzione del contratto di gestione e conduzione impianti originariamente fissato al novembre 2023 a partire dal 1° gennaio 2017. La novazione di tali rapporti contrattuali ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo a favore di Ladurner pari ad Euro 5.900.000.- Tale costo, iscritto a partire dal Bilancio 2013 con effetto, ai fini civilistici, dagli esercizi successivi al 2016, è stato sospeso ed annotato nel conto Risconti Attivi Pluriennali, contropartita Fatture da Ricevere. Riguardo al pagamento del corrispettivo (Euro 5.900.000 oltre IVA se dovuta) verrà liquidato a Ladurner S.r.l. nel corso dell'esercizio 2016.

La suddetta modalità contabile è stata confermata anche ai fini fiscali, a seguito di nostro interpello, anche dall'Agenzia delle Entrate in una missiva di risposta dell'11 novembre 2014.

PIANIFICAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE

Nel 2014 la Società ha continuato l'opera di consolidamento del proprio *core business*, ovvero il trattamento della frazione secca residua da RU e dei sovvalli derivanti da trattamento di frazioni di RU raccolte in forma differenziata.

Come già accennato si sono nel 2014 confermati i piani per l'orizzonte di medio periodo, con il concretamento degli accordi presi il 15 novembre 2013 con il gestore in conto lavorazione del processo CDR, che prevedono l'assunzione diretta dell'O&M delle stesse linee di produzione di combustibile da rifiuti (01 gennaio 2017). Infatti è in esecuzione senza ritardi il piano di revamping di alcune sezioni di impianto delle linee CDR (relativi alle fasi di triturazione primarie e secondarie e alla fasi di raffinazione e miglioramento sistemi biocelle), che dovrebbe concludersi entro aprile 2015.

L'affiancamento graduale della struttura tecnica dell'azienda a quella di Ladurner è in atto nella gestione di tali investimenti. Poi lo sarà anche per la conduzione dell'impianto nel suo complesso (a partire da metà 2015). L'obiettivo finale, considerando anche il successivo acquisto del ramo

d'azienda Ladurner - Fusina alla fine del 2016, è di essere pronti nel gennaio 2017 per una gestione indipendente e con le maestranze già presenti e formate.

Infine si rimarca che, con la sottoscrizione dell'addendum per la proroga anche al 2016 della convenzione con Enel Produzione S.p.A. della fornitura del CDR alla centrale "A.Palladio" di Fusina e per la nuova regolamentazione dei flussi finanziari dei corrispettivi, si è ribadito nel documento congiunto **l'impegno ad estendere il tetto massimo quantitativo annuo di bricchette in co-combustione a 100.000 tonnellate per il 2017.**

ATTIVITA' di RICERCA e di SVILUPPO IMPIANTISTICO

La conferma del Piano Industriale approvato il 19 dicembre 2013 ha mantenuto il percorso di natura conservativa per i business di Ecoprogetto Venezia, già messo in campo fino dal 2012. Le attività di ricerca e sviluppo riguardano pertanto solo aspetti collaterali rispetto al *core business* della società, salvo il capitolo sul **monitoraggio e il risparmio energetico delle linee di produzione CDR** che potrà introdurre significative economie collegate a mutamenti virtuosi della conduzione dei processi. Nei primi mesi del 2015 il completamento dell'analisi sui consumi energetici, l'installazione di contatori di assorbimento in specifiche sezioni di impianto particolarmente energivore e l'utilizzo di rilevazioni in tempo reale metterà a regime il sistema di produzione dei dati che sosterranno le decisioni di miglioramento.

Tale azione si iscrive nel progetto "Efficienza energetica", strutturato in capo al Comune di Venezia e a Veritas S.p.A., finanziato dal Ministero dell'Ambiente, e che prevede lo sviluppo presso i soggetti del futuro Ecodistretto, di cui fa parte pure Ecoprogetto Venezia, di iniziative collegate al risparmio energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili (attività definibile come "progetto per lo sviluppo e la riconversione industriale di porto Marghera", da attuare considerando le opportunità offerte dalla green economy e dalla produzione di energia da fonti rinnovabili). Ecoprogetto Venezia sarà infatti coinvolta anche per la costruzione di un impianto fotovoltaico su alcuni dei tetti dei propri capannoni industriali e di un campo prove per l'accumulo energetico, la cui progettazione e i correlati investimenti sono in capo alla Direzione Energia di Veritas S.p.A.: nel 2014 sono stati perfezionati i contratti di affitto a Veritas di aree e tetti destinati a tali impianti.

Nel contempo nel 2014 si è partecipato, in attuazione del Programma Operativo di tale progetto, alla elaborazione della "carbon footprint" dell'Ecodistretto a Porto Marghera, che è definita come una delle "Azioni di valore strategico, mirate al rafforzamento di un percorso virtuoso che consideri nei processi decisionali le valutazioni di sostenibilità energetica e ambientale, promuovendo azioni per l'inserimento di attività legate alla "green economy" nelle aree industriali degradate". In collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia, Eco-Ricicli Veritas e la stessa Veritas, si è

prodotto il report *sull'impronta di carbonio* del perimetro impiantistico del Gruppo dedicato ai rifiuti a Fusina.

Tra le "immobilizzazioni in corso" registrate a bilancio al 31 dicembre 2014 trovano iscrizione valori relativi solo alla progettazione della nuova banchina della stazione di travaso, investimento peraltro ad oggi sospeso in attesa della definizione precisa del quadro di sviluppo della logistica rifiuti dell'intero Gruppo Veritas e dell'Ecodistretto Marghera.

Le poste iscritte relativamente al progetto "Industria 2015" (progetto volto allo studio di forme di efficienza energetica, ammesso a contribuzioni dal Ministero dell'Ambiente), di cui nel 2014 vi è stato un leggero incremento collegato ad alcune attività in economia, sono invece state tutte svalutate, dopo la decisione di abbandonare la partecipazione al progetto comunicata nel corso dell'esercizio.

Segnaliamo infine che è stata completamente svalutata anche la commessa di investimento per il progetto di ricerca "Green Oil", promosso in ATI con altre 24 imprese (capofila Sapio S.r.l.), iniziato nel 2008, per la "Realizzazione di un impianto pilota per la sperimentazione di processi sostenibili di bioraffinazione". Anche in tale occasione si è infatti decisa l'uscita dallo stesso.

Sono infine stati capitalizzati gli acconti, iscritti a immobilizzazioni in corso il 31 dicembre 2013, riconducibili al piano di *revamping* delle linee CDR esistenti e previsti dall'accordo quadro con Ladurner siglato il 15 novembre 2013.

Si riporta la seguente tabella che esplicita la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa a al 31.12.13	Movimenti intervenuti Esercizio 2014: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2014: consulenze opere ed acconti	Commessa cespitata a specifica categoria Esercizio 2014	Commessa svalutata Esercizio 2014	Valore iscritto a commessa al 31.12.14
Industria 2015 efficienza energetica	12.240		7.297		19.537	0
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	800.494	7.781				808.275
Migliorie impiantistiche Cdr1	630.009	34.896	0	658.616		0

Riqualificazione banchina Stazione di Travaso	38.079	0	42.810			80.889
Viabilità interna Fusina	5.025	0	0			5.025
Totale valori	1.485.847	42.677	50.107	658.616	19.537	894.189

RESPONSABILITA' AMBIENTALE E POLITICA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Società in coerenza con la sua funzione di "organismo di diritto pubblico", ferme restando possibili evoluzioni normative, costituito per consentire il governo del processo integrato di trattamento dei rifiuti, continua a rivolgere particolare cura e attenzione nella gestione ambientale dei vari processi produttivi presenti nel Polo di Fusina.

Nello specifico adotta strategie gestionali, per il trattamento e smaltimento dei rifiuti, finalizzate prioritariamente al recupero di materia ed energia secondo gli indirizzi della vigente normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

Tutte le attività operative, disciplinate da specifiche Autorizzazioni all'Esercizio, sono state sottoposte nel 2014 dalla struttura di Ecoprogetto Venezia a costante monitoraggio, per una puntuale verifica ed attuazione delle prescrizioni ambientali in esse contenute, anche attraverso l'implementazione, l'aggiornamento e la messa in opera di Piani di Sorveglianza e Controllo e Piani di Controllo e Monitoraggio, definiti e controllati nell'applicazione da una società terza ed indipendente, come previsto dalla l.r. 3/2000 art. 26.

Si evidenzia inoltre che Ecoprogetto Venezia, soggetta a direzione e controllo da parte di Veritas in ottemperanza all'art. 2497 c.c. è oggetto, da parte di quest'ultima, con cadenza biennale, ad una verifica di conformità legislativa ambientale condotta per verificare il soddisfacimento del requisito 4.5.2 della norma ISO 14001:2004 "Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso": la verifica effettuata nel 2014, restituisce anche questa volta la rispondenza delle attività gestite i dettati Legislativi e Autorizzativi vigenti.

Nell'aprile 2014, accanto alla già presente UNI EN ISO 9001:2008, Ecoprogetto ha ottenuto la **certificazione UNI EN ISO 14001:2004** per i settori:

- Gestione degli impianti del polo integrato (Recupero Rifiuti Urbani e Speciali Non Pericolosi per la produzione di CDR).
- Gestione magazzino CDR e relativo trasporto.
- Gestione della stazione di travaso e recupero di rifiuti urbani, con trasbordo dalla banchina.
- Gestione della dismissione del termodistruttore con recupero energetico.

- Intermediazione di rifiuti non pericolosi.

La struttura operativa di Ecoprogetto si sta adoperando anche per il raggiungimento della certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 - "Sistemi di gestione dell'energia", prevista in ottenimento nella seconda metà del 2015.

Dall'agosto 2014 infatti la società si è dotata di una **nuova politica integrata sicurezza, qualità, ambiente ed energia (SQASE)**, comprendendo anche nel proprio agire proceduralmente controllato pure le attività volte ad ottenere l'ottimizzazione energetica di tutti propri processi, verso un modello di sostenibilità ambientale del ciclo produttivo che inglobi il miglioramento delle prestazioni energetiche tra i suoi principali obiettivi.

Con l'acquisizione del ramo di azienda Ladurner – Fusina, previsto per l'inizio del 2017, e dunque la gestione diretta di tutte le attività del Polo, Ecoprogetto potrà infine puntare anche alla certificazione UNI EN ISO 18001:2007, relativa alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro.

Inoltre, nell'ultimo trimestre del 2014, considerando sia le variazioni normative intervenute relativamente all'ottenimento delle Autorizzazioni Ambientali per l'esercizio degli impianti di trattamento dei rifiuti, sia le variazioni nei processi produttivi del Polo di Fusina (in particolare in conseguenza alla chiusura del termovalorizzatore), si è iniziato l'iter burocratico per l'ottenimento della **nuova Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alle produzioni di CDR e alla stazione logistica**, che comprende anche il costruendo nuovo capannone "K" asservito alla linea 2 e l'ampliamento dell'esistente capannone "Z", prevista in rilascio per la metà del 2015.

Essa potrà consentire tra le altre cose:

- Il trattamento di alcune frazioni di rifiuto utilizzando solo alcune fasi del processo di lavorazione nelle linee CDR / CSS (senza l'obbligo di passarle tutte);
- Il pre – trattamento della frazione organica.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., sono stati espletati gli obblighi, da esso derivanti, di aggiornamento delle valutazioni dei rischi specifici per le attività svolte ed è stato emesso, con data certa il 14 novembre 2014, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Sono stati regolarmente predisposti i modelli per la valutazione del rischio da interferenze (DUVRI) relativi alle diverse attività espletate nel Polo e alle ditte terze chiamate ad intervenire, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

Relativamente all'applicazione delle norme contenute nel D.Lgs. 81/08, nel corso del 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- si è tenuta la riunione periodica di cui all'art. 35 con il Datore di Lavoro, Medico Competente, RSPP e RLS; nel corso di tale incontro è stato emesso il DVR, il piano di miglioramento ed il piano formativo per la sicurezza;
- si sono tenuti incontri con RLS e responsabili aziendali per l'individuazione dei rischi aziendali e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare;
- è stato fornito al Medico Competente l'elenco dei lavoratori che ricoprono mansioni a rischio al fine di predisporre il cronoprogramma per la campagna di verifiche di accertamenti sanitari per l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope e alcol;
- il Medico Competente, nel corso della riunione periodica prevista dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, ha illustrato risultati dell'attività di sorveglianza, anonimi e collettivi, specificando l'assenza di casi di indagini di malattia professionale. Si sono svolte le visite mediche previste dal protocollo di sorveglianza sanitaria, e tutti i lavoratori sono risultati idonei. Le indagini condotte per la verifica di casi di tossicodipendenza sono state tutte negative. Nel 2014 non ci sono stati infortuni;
- vengono regolarmente effettuate le verifiche e i controlli ai presidi antincendio.

Inoltre:

- è stata organizzata una riunione di coordinamento con le società Ladurner per discutere di alcuni temi comuni;
- è stata presentata la SCIA antincendio per le nuove attività soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi, e si è in attesa del sopralluogo da parte dei vigili del fuoco;
- è stato predisposto un nuovo piano della viabilità ed il regolamento per l'accesso al Polo Integrato di Fusina; tale regolamento sarà approvato al termine dei lavori previsti per l'adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale prevista dal piano della viabilità.

Per il 2015 le principali attività riguardanti la gestione della sicurezza aziendale si concentreranno su:

- corso di aggiornamento per il RLS previsto dall'art. 37 comma 11 del D.Lgs. 81/08;
- corso di aggiornamento per lavoratori, preposti e dirigenti, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011
- corso di aggiornamento per gli addetti che utilizzano attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione, secondo quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 22/02/2012;
- corso di aggiornamento antincendio e primo soccorso per gli addetti alla squadra di emergenza;

- realizzazione degli interventi previsti dal piano di miglioramento della sicurezza;
- aggiornamento delle indagini ambientali per la valutazione del rischio biologico e del rischio chimico (polveri).

EVENTI DI RILIEVO EVIDENZIABILI DOPO IL 31.12.2014

Sono in corso le valutazioni preliminari che potrebbero portare alla vendita del rimorchiatore Hypsas: se a breve si arriverà ad individuare un compratore, la business unit "Trasporti marittimi", costituita l'anno scorso, sarà chiusa in quanto attività *non core* e che non presenta sufficienti prospettive di sviluppo. La risorsa che si occupa della sua gestione, attualmente in distacco da Veritas, ritornerà a tempo pieno alla CapoGruppo.

Altra operazione di natura straordinaria in via di valutazione in questi primi mesi del 2015 è la cessione della partecipazione in Steriladria S.r.l., dopo il via libera del consiglio di Amministrazione sulla ricerca di offerenti: la possibilità di alienare a breve è, al momento in cui si scrive, abbastanza concreta.

Un aspetto che riguarda la strutturazione operativa dell'azienda discende dal fatto che, nel gennaio 2015, 3 delle risorse ex Ecostesto assunte a seguito della chiusura del termovalorizzatore e destinate (e parzialmente formate) nel 2014 ad occuparsi delle piccole manutenzioni di mezzi operatori e strutture del polo di Fusina, sono state richieste in distacco dalla CapoGruppo. La struttura di manutenzione interna quindi è stata ridefinita e si è tornati al ricorso a terzi per ogni intervento manutentivo.

In queste settimane inoltre si stanno tenendo le trattative tra i vertici aziendali e le O.O.S.S. per il rinnovo della contrattazione di secondo livello.

Si segnala poi come, nel marzo 2015, l'evoluzione della procedura ad evidenza pubblica per la valorizzazione degli impianti del termovalorizzatore dismesso è giunta alla fase dell'individuazione per trattativa privata (seguita dalla mancanza di offerte nella gara pubblica) di un offerente con cui entro aprile si stipulerà il contratto per lo smantellamento e la ricollocazione della serie di strutture e macchinari classati come impianti specifici della ex business unit dedicata all'incenerimento e al compostaggio. Questo permetterà di sciogliere già nel presente bilancio il residuo del fondo accantonato per gli oneri di smantellamento dello stesso impianto, che in questo caso si accolla infatti l'acquirente: conseguenza diretta è la generazione di una sopravvenienza attiva per circa 270 mila euro.

Come ultimo punto si comunica inoltre che la Direzione Generale è impegnata in questi primi mesi del nuovo esercizio nella costruzione di un progetto di cooperazione su scala nazionale per

aumentare le quantità di rifiuti lavorabili alle linee CDR a ricavo unitario sostenibile, nel prossimo biennio, anche al fine di trovare soluzioni per il pieno impiego degli impianti e la remuneratività delle risorse investite.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2014, come già accennato, si è confermato il Piano Strategico Industriale adottato nel 2013 e del conseguente Business Plan, che riflette la decisione di concentrarsi sul business attuale al fine di ottimizzarlo al meglio, anche cercando un'attiva collaborazione con Enel Produzione S.p.A. affinché il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale termoelettrica "A.Palladio" di Fusina possa comprendere l'estensione a 100.000 tonnellate all'anno del CDR valorizzabile in co-combustione con il carbone presso di essa (orizzonte 2017).

Ecoprogetto Venezia è di conseguenza impegnata per la realizzazione del costruendo capannone K (ultimo elemento del sistema che potrà permettere il passaggio anche alla produzione di quote di CSS prodotto oltre che di CDR – CSS rifiuto) e per l'ottenimento della propria nuova AIA relativa al Polo di Fusina, tra l'altro collegata in alcuni aspetti a quella della Centrale Palladio a cui si convoglia il combustibile.

Gli investimenti previsti per il 2015 infatti sono rivolti praticamente in esclusiva a terminare il *revamping* dei CDR per il miglioramento della loro capacità produttiva (adeguando le linee alla nuova tipologia merceologica dei RUR in ingresso, mutata rispetto a qualche anno fa per l'affermarsi delle raccolte differenziate), alla costruzione/adeguamento dei capannone K e Z per la triturazione primaria asservita al CDR2 e per garantire capacità di stoccaggio utili a differenziare flussi separati di CSS.

Altra questione riguarda i consumi e i costi energetici collegati alle quantità acquisite sul mercato, che nel 2014 hanno registrato un balzo in aumento in conseguenza dell'interruzione di produzione in proprio della quota di energia elettrica che è sempre stata assicurata dal termovalorizzatore appena spento (6,5 / 7 milioni di kWh all'anno tutti utilizzati in autoconsumo per l'operatività delle linee di produzione CDR), ma nel 2015, visto le minori quantità previste in lavorazione, dovrebbero diminuire.

Direttiva aziendale di primaria importanza è a questo punto l'ottimizzazione di tali consumi (per cui il progetto di audit energetico avviato e di successivo efficientamento dei processi citato sopra diviene importantissimo), stante costi unitari dell'energia mediamente più bassi nel 2014 (e si ipotizza anche nel 2015) rispetto al biennio precedente: l'analisi dei dati per sezione di impianto e le scelte di gestione dei processi successive, potrebbero portare a risparmi ed efficientamenti.

In ordine invece all'evoluzione tariffaria per i conferimenti in entrata dei rifiuti urbani, si evidenzia come il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente abbia, all'inizio di marzo 2015, formalmente determinato gli importi unitari per i servizi di trasbordo, transito, triturazione, trasporto e trattamento dei rifiuti urbani prodotti nella Provincia di Venezia, raccolti in forma differenziata e indifferenziata, comunicandoli ai singoli comuni e premettendo come saranno quelli i valori che faranno parte dei piani finanziari che i gestori proporranno agli enti proprietari.

L'aspetto preminente da considerare è l'inizio di un'inversione di tendenza rispetto alla crescita delle tariffe: in particolare per i RSU indifferenziati si passa dalle 145,00 €/ton del 2014 alle 141,00 €/ton del 2015, dato che impone la realizzazione di economie di gestione impiantistiche per la conservazione dei margini di redditività delle società di scopo qual è anche Ecoprogetto.

Accanto a questo e come ultimo aspetto, è opportuno segnalare che la CapoGruppo Veritas, per l'affidamento dei servizi di trattamento rifiuti urbani e/o assimilati del quadriennio 2015-18, ha richiesto ad Ecoprogetto un preventivo, poi puntualmente trasmesso, che contenesse le indicazioni sui costi e le modalità di prestazione del servizio stesso e successivamente ha pubblicato, nel febbraio 2015, un avviso volontario per la trasparenza preventiva ai sensi della Direttiva 2004/18/CE (pubblicizzato in GURI, GUCE e con altri strumenti), al fine di verificare il possibile interesse o opposizione di altri offerenti.

A seguito di tale fase la CapoGruppo ha bandito la procedura per la stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di trattamento dei rifiuti urbani e/o assimilati e/o speciali e/o liquidi prodotti dalla stessa Veritas S.p.A. o da altre aziende del gruppo, a cui Ecoprogetto partecipa come unico soggetto che ha preso parte ai passi precedentemente descritti, vista l'assenza di manifestazioni alternative.

Il buon fine dell'intero percorso dovrebbe garantire la correttezza e la trasparenza del contratto di conferimento per i prossimi 4 anni, con la nostra società che risulterebbe operatore economico non più destinatario di affidamento diretto.

RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

L'introduzione della TARI (in sostituzione della TIA e poi della TARES) nel 2014 dovrebbe aver finalmente stabilizzato lo strumento attraverso il quale è finanziato il ciclo integrale dei rifiuti urbani, e dunque la principale fonte di entrata del nostro principale cliente, ovvero la stessa Veritas S.p.A., che destina i rifiuti urbani residui della Provincia di Venezia presso il Polo di Fusina e si serve dei servizi logistici e di travaso di Ecoprogetto per trasferirli dai mezzi di conferimento agli impianti.

Resta invece argomento essenziale per lo sviluppo della società la futura definizione dei livelli tariffari per il segmento del trattamento / smaltimento rifiuti, considerando anche il progressivo e probabile allentamento della "*bacinizzazione*" dei rifiuti urbani verso una più larga dimensione territoriale (regionale) del loro destino: tematiche dunque di rapporto concorrenziale tra le destinazioni di lavorazione degli RSU potrebbero presentarsi nei prossimi anni nella Regione Veneto. Il punto di snodo per Ecoprogetto potrà essere rappresentato dalla sostenibilità economica del proprio processo produttivo per rapporto a tariffe per tonnellata calanti rispetto ai livelli 2014 (già la programmazione 2015 prevede una diminuzione del ricavo unitario per tonnellata di RSU del -2,75%) e a *benchmark* di prossimità ad oggi non del tutto favorevoli.

Rimane impregiudicato invece quanto affermato alla fine dello scorso esercizio per la parte relativa alle dotazioni patrimoniali e impiantistiche al servizio dei gestori: l'art. 25 dello stesso d.l. 24 gennaio 2012 convertito nella l. n. 27 del 24 marzo 2012, titolato "Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali" al comma 2, lett. c) recita che: "Nel caso in cui gli impianti siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regolate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel Piano d'Ambito."

A questo si aggiunga che, con Delibera di Giunta Regionale n. 264 del 05.03.2013, è stato emanato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali: in esso si afferma che l'offerta impiantistica esistente al 2010 è adeguata all'attuale fabbisogno di trattamento di RU, mentre risulta inadeguata la capacità impiantistica per il recupero energetico del CDR (punto 2.3.2, pag. 161, all.A).

L'osservazione fatta al termine dello scorso esercizio per cui non sembra si prevedano altri impianti per RSU nel territorio provinciale ma per cui, nello stesso tempo, si presuppone la conservazione e/o il potenziamento degli esistenti, rimane valida.

Inoltre si registra come nel 2014 i Comuni soci di Veritas hanno via via adottato le delibere per il prolungamento, in applicazione *dell'in house providing*, degli affidamenti del servizio integrato di igiene urbana alla stessa società con orizzonte 2032 - 2038, presupposto necessario anche per il reperimento delle risorse finanziarie di medio lungo periodo sul mercato, concretatosi con il piazzamento dei bond da parte della CapoGruppo nella seconda parte dell'esercizio scorso.

Il consolidamento di questo quadro per ora fornisce il tempo per poter dar corso al piano industriale approvato e rientrare degli investimenti eseguiti e in corso.

La variabile da tenere maggiormente in considerazione a questo punto è la quantità e la qualità dei rifiuti prodotta dal territorio, in flessione negli ultimi anni in conseguenza sia della fase di stagnazione economica che dell'aumento delle percentuali di differenziata.

A tal proposito si sta strutturando l'attività che dovrà portare nel corso del 2015 ad una prima versione della **certificazione della filiera di produzione del combustibile solido secondario** (CSS ex CDR) di Ecoprogetto, anche al fine di poter avere le basi informative per intervenire sul ciclo integrato di raccolta, trasporto e trattamento dei RSU, proponendo le evoluzioni ambientalmente ed economicamente più vantaggiose.

Si ritiene comunque che le prospettive del business siano sufficientemente solide per confermare per Ecoprogetto l'orizzonte di recupero dell'avviamento conseguente al conferimento dei beni da parte dei Soci avvenuto il 28 dicembre 2006.

È necessario rimarcare tuttavia, come già fatto anche negli scorsi esercizi, che **fattori esogeni alla gestione societaria**, principalmente riconducibili alla valorizzazione presso Enel del CDR conferito, potrebbero apportare cambiamenti di segno negativo ai risultati attesi, per il futuro non tanto ricollegabili alla valorizzazione dei certificati verdi (in prossima scadenza per la Centrale Palladio) o dell'*emission trading* sull'anidride carbonica, quanto al buon fine dell'ampliamento della co – combustione carbone – CDR / CSS fino a 100.000 tonnellate all'anno dal 2017.

Scontando comunque tali fattori, il presente bilancio è stato redatto secondo il principio di continuità.

Va ancora una volta evidenziato che, come risulta dalla costante e puntuale verifica dei parametri ambientali di funzionamento del sistema impiantistico gestito, sia in funzione delle prescrizioni di Legge e Autorizzative sia in funzione delle verifiche operate nel Piano di Sorveglianza e Controllo previsto dalla L.R. 3/2000, i rischi di natura ambientale possono considerarsi trascurabili, tanto più ora che è stato spento il termovalorizzatore.

Per ciò che concerne possibili rischi nei confronti di fornitori / creditori, vi sono solo due situazioni da tenere presenti.

La prima è la richiesta da parte di un consulente esterno in merito a prestazioni non riconosciute (di progettazione ingegneristica) su alcune commesse del triennio 2010-13: analizzato il merito delle pretese, si è proceduto a proporre una transazione che riconosce parte di tali richieste e, in attesa di risposta, si sono accantonati fondi pari esattamente al valore della nostra proposta di accordo.

La seconda è inerente al fatto che si è ancora in attesa della pronuncia della Suprema Corte di Cassazione sul ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate (sezione ex Agenzia del Territorio), tramite L'Avvocatura Generale dello Stato, in data 04 febbraio 2013, sulla decisione a noi favorevole nei primi due gradi di giudizio e relativa all'avviso di classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina operato dall'Agenzia del Territorio e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti). Recente decisione sulla medesima materia favorevole alla CapoGruppo Veritas S.p.A. determina cauto ottimismo (sentenza Corte di Cassazione, VI Sez. Civ. del 21 gennaio 2015, n. 3358/15, R.G.N. 18073/13).

A tutto questo si collegano anche i ricorsi avverso gli avvisi sanzionatori che il Comune di Venezia ha presentato per mancato pagamento ICI per l'esercizio 2007 e per l'esercizio 2008, da collegarsi sempre al classamento dei beni del Polo Integrato di Fusina di cui sopra, che per Ecoprogetto, già nel 2007, erano in Classe E/9 invece che D/1. Si considera come la positiva risoluzione della vertenza con l'Agenzia delle Entrate citata al capoverso precedente, trattando il medesimo argomento, porterà di conseguenza medesima positiva conclusione anche per la presente questione. Si aggiunga che, per tale ultima vertenza, la Commissione Tributaria provinciale di Venezia ha accolto peraltro il nostro ricorso avverso l'avviso di competenza del 2007 con positiva sentenza n. 393 / 6 / 15 del 13 marzo 2015.

Per queste vicende, reputando il rischio assai basso, non vi sono accantonamenti rischi nel presente bilancio.

AZIONI/QUOTE PROPRIE

La società non possiede e non ha mai posseduto quote proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

La società non possiede azioni della società controllante.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 c.c., segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dall'indebitamento bancario a breve, medio lungo termine.

La società sviluppa la maggior parte del fatturato nei confronti della controllante Veritas S.p.A. e del socio ASVO S.p.A., oltre che di altre consociate del Gruppo Veritas come Alisea S.p.A. e Eco-Ricicli Veritas S.r.l.

Il rischio di credito non è stato fino ad oggi caratterizzato da problemi legati alla inesigibilità dei crediti e la fase di incertezza collegata nel 2013 all'introduzione della TARES, con il suo cambiamento in TARI, è definitivamente alle spalle dopo la messa a regime della TARI.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, pur valutando la capacità di generare liquidità derivante dalla normale gestione come congrua, si è dato corso con la rinegoziazione del finanziamento a MLT verso BNL all'inizio nel gennaio 2014, con un'azione di ripristino di livelli più coerenti tra l'indebitamento a breve verso i fornitori correnti e l'esposizione verso gli istituti finanziari.

In tal senso, è in corso un'ulteriore istruttoria con Unicredit per l'accensione di ulteriore finanziamento a MLT volto a sostenere il piano di investimenti 2014-15 e a recuperare definitivamente il punto di equilibrio tra indebitamento a breve e a medio-lungo termine, parzialmente sbilanciato nel recente passato anche dalla regolazione attraverso le linee di affidamento corrente degli investimenti del periodo 2011-13.

Per quanto riguarda il finanziamento in pool, a fine febbraio 2014 è stata deliberata la chiusura dell'istruttoria collegata al mancato rispetto dei *covenants* nell'esercizio 2010.

Pertanto, con l'accettazione della delibera di regolazione di una commissione pari allo 0,40% sul capitale residuo al 31/12/2010, la pratica può definirsi risolta.

Detti parametri finanziari sono poi stati rispettati negli esercizi 2011, 2012 e 2013. Per ciò che concerne il 2014, si rimanda a quanto già esposto alle pagine precedenti.

Infine, il nuovo finanziamento a M.L.T. sottoscritto con BNL il 28 gennaio 2014, prevede il rispetto di due parametri economico-finanziari rapportati ai dati del Bilancio esercizio 2014: detto parametro è stato rispettato per il 2014.

Analogamente, si conferma il rispetto dei due parametri economico-finanziari inseriti nel finanziamento concesso da Unicredit Spa a luglio 2014, finanziamento finalizzato alla esecuzione delle opere migliorative agli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2:

Tutti i tassi di interesse relativi ai finanziamenti citati si ricorda che sono di tipo variabile.

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, a cui si rimanda per ulteriori specificazioni, Vi proponiamo di approvare il Bilancio nella formulazione precedentemente indicata e di destinare l'utile di esercizio di Euro 45.241, in ottemperanza all'articolo 21 dello Statuto Societario, come segue:

- a) Euro 2.262 a Fondo Riserva Legale;
- b) Euro 42.979 a Fondo Riserva Statutaria.

Venezia, 30 Marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Prof. Armando Zingales



PROSPETTI DI BILANCIO 2014



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Parziali 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2013
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		11.368	5.517
5) Avviamento		6.773.632	7.427.387
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-	58.998
7) Altre immobilizzazioni immateriali		861.043	750.704
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		7.646.043	8.242.606
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		47.433.346	48.733.794
2) Impianti e macchinario		28.452.253	27.862.470
3) Attrezzature industriali e commerciali		343.939	343.326
4) Altri beni materiali		1.284.262	876.284
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		894.189	1.485.847
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		78.407.989	79.301.721
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		1.071.413	1.071.413
b) imprese collegate	67.388		67.388
d) altre imprese	1.004.025		1.004.025
2) Crediti		797.112	797.112
b) verso imprese collegate	97.112		97.112
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	97.112		97.112
d) verso altri	700.000		700.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000		700.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.868.525	1.868.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		87.922.557	89.412.852

Quadri del Bilancio di Esercizio 2014

	Parziali 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		144.621	17.037
3) Prodotti finiti e merci		47.031	41.773
TOTALE RIMANENZE		191.652	58.810
II - CREDITI			
1) verso clienti		3.181.382	3.755.170
esigibili entro l'esercizio successivo	3.181.382		3.553.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		201.904
4) verso imprese controllanti		4.286.367	5.808.841
esigibili entro l'esercizio successivo	4.198.129		5.720.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.238		88.238
4-bis) Crediti tributari		890.396	671.041
esigibili entro l'esercizio successivo	890.396		671.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
4-ter) Imposte anticipate		78.994	345.493
esigibili entro l'esercizio successivo	78.994		345.493
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
5) verso altri		63.196	117.029
esigibili entro l'esercizio successivo	63.196		117.029
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE CREDITI		8.500.335	10.697.574
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		951.807	230.405
3) Denaro e valori in cassa		1.078	858
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		952.885	231.263
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		9.644.872	10.987.647
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		6.031.443	6.011.902
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		6.031.443	6.011.902
TOTALE ATTIVO		103.598.872	106.412.401

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	Parziali 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		42.120.000	42.120.000
IV - Riserva legale		67.472	63.874
V - Riserve statutarie		1.113.642	528.707
VII - Altre riserve, distintamente indicate		(1)	(1)
Riserva di arrotondamento all'unità di euro	(1)		(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		-	516.581
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		45.241	71.950
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.346.354	43.301.113
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite		202.600	217.563
3) Altri		116.684	673.594
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)		319.284	891.157
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		385.713	351.800

Quadri del Bilancio di Esercizio 2014

	Parziali 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2013
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		35.699.787	34.876.278
esigibili entro l'esercizio successivo	13.839.029		15.972.232
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.860.758		18.904.046
7) Debiti verso fornitori		21.507.085	24.177.034
esigibili entro l'esercizio successivo	15.934.540		18.931.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.572.545		5.245.091
11) Debiti verso controllanti		1.322.440	2.424.057
esigibili entro l'esercizio successivo	1.068.241		2.424.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	254.199		-
12) Debiti tributari		139.232	61.531
esigibili entro l'esercizio successivo	139.232		61.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		105.050	75.996
esigibili entro l'esercizio successivo	105.050		75.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
14) Altri debiti		296.334	252.552
esigibili entro l'esercizio successivo	296.334		252.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-
TOTALE DEBITI (D)		59.069.928	61.867.448
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi		477.593	883
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		477.593	883
TOTALE PASSIVO		103.598.872	106.412.401
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO			
Garanzie prestate		4.456.440	5.982.276
Impegni su strumenti derivati		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE del PASSIVO		4.456.440	5.982.276

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		44.193.056	41.712.462
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		5.258	7.244
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		271.596	148.316
5) Altri ricavi e proventi		1.473.436	748.855
Ricavi e proventi diversi	1.473.436		
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		45.943.346	42.616.877
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		623.753	465.437
7) per servizi		34.330.747	31.628.382
8) per godimento di beni di terzi		734.428	706.159
9) per il personale		2.445.803	1.919.581
a) Salari e stipendi	1.782.970		1.390.283
b) Oneri sociali	552.955		441.465
c) Trattamento di fine rapporto	106.544		85.241
e) Altri costi	3.334		2.592
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.993.169	5.838.674
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	823.669		818.693
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.124.214		4.924.443
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.286		95.538
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(127.584)	(1.488)
12) Accantonamenti per rischi		89.232	50.288
14) Oneri diversi di gestione		174.202	385.089
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		43.263.750	40.992.122
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		2.679.596	1.624.755

Quadri del Bilancio di Esercizio 2014

	Parziali 2014	Esercizio 2014	Esercizio 2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari		2.737	1.365
d) Proventi diversi dai precedenti	2.737		1.365
da altre imprese	2.737		1.365
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(2.012.114)	(1.091.957)
verso Controllante	-		(12.715)
verso altri	(2.012.114)		(1.079.242)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(2.009.377)	(1.090.592)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		-	4.002
Altri proventi straordinari	-		4.002
21) Oneri straordinari		-	(14.719)
Altri oneri straordinari	-		(14.719)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		-	(10.717)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		670.219	523.446
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		624.978	451.496
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	373.442		1.171.033
Imposte differite sul reddito d'esercizio	(14.963)		(24.476)
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	266.499		(695.061)
23) UTILE (perdite) dell'esercizio		45.241	71.950

Venezia, 30 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Prof. Armando Zingales



NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Introduzione

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio di Ecoprogetto Venezia al 31 dicembre 2014.

Il bilancio d'esercizio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427-bis del Codice Civile e che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante dello stesso bilancio d'esercizio.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alla normativa vigente al 31 dicembre 2014 ed i criteri utilizzati per la sua redazione sono conformi alle norme di legge, e sono integrati, ove necessario, sulla base di quanto disposto dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014 rispettano il principio della prudenza e la prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa ai sensi dell'articolo 2423 bis, 1° comma, del Codice Civile. Tali criteri non risultano variati rispetto all'esercizio precedente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2.

Le valutazioni, effettuate tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentono la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica considerando gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti nei paragrafi che seguono.

Principi contabili applicati dal 1° gennaio 2014

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei principi contabili nazionali avviato dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") a partire dal 2010. Tale progetto ha risposto principalmente all'esigenza di tenere in considerazione gli sviluppi verificatisi nella materia contabile per effetto dell'evoluzione della normativa, della prassi contabile nazionale ed internazionale e degli orientamenti dottrinali.

Il nuovo set di principi è applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014. L'adozione del nuovo set di principi è stata effettuata dalla Società considerando le seguenti disposizioni:

- secondo quanto previsto dall'OIC 29 - Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, gli effetti a conto economico derivanti dall'applicazione di un nuovo principio sono stati rilevati come provento/onere straordinario (voci E20/E21 del conto economico);
- secondo quanto previsto dall'OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio, in caso di riclassifiche, le voci dell'esercizio precedente sono state coerentemente riesposte, laddove possibile, al fine di garantire la comparabilità delle voci di bilancio. Qualora non sia stato possibile effettuare la riesposizione del dato comparativo, è stata fornita adeguata informativa in nota integrativa.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente nota integrativa.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto per le stesse, al netto delle quote di ammortamento.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, previo consenso del collegio sindacale, ed ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque esercizi.

I costi per licenze (software) sono ammortizzati in cinque, oppure in tre esercizi.

L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni a partire dall'esercizio 2007.

I costi sostenuti per migliorie su beni di terzi in locazione, ove sussistano, sono capitalizzati e sono ammortizzati per il periodo inferiore tra la vita utile della miglioria e la durata residua del contratto di locazione.

Il valore iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali dei contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento è determinato sulla base della perizia di stima giurata ed è ammortizzato sulla base della durata minore tra la vita utile del bene oggetto del contratto e la durata residua del contratto di leasing sottostante.

Gli acconti su immobilizzazioni immateriali sono stati valutati al costo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione e/o al valore di perizia, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione definita a partire dall'esercizio 2007 per i beni oggetto di conferimento; per quelli acquisiti dal 01 gennaio 2007, sulla base di una apposita perizia di stima redatta da un perito indipendente.

Tale perizia ha inoltre rivisto anche le vite utili dei beni già esistenti al 31 dicembre 2006, ma non oggetto di conferimento. Il perito, inoltre, ha proceduto alla ripartizione del valore netto contabile dei beni ammortizzabili presenti al 1 gennaio 2007 tra le diverse categorie secondo la metodologia dell'analisi per componenti rilevanti.

Le aliquote utilizzate per gli ammortamenti economici tecnici dell'esercizio sono le seguenti:

Per beni esistenti al 31.12.2006

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
TERRENI	
FABBRICATI	2,50%
COSTRUZIONI LEGGERE	6,50%
IMPIANTI SPECIFICI	8,50%
IMPIANTI GENERICI	7,00%
MACCHINARI	9,00%
MEZZI MOVIMENTAZIONE INTERNA	17,50%
VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota %
AUTOMEZZI TARGATI	50,00%
ATTREZZATURE	14,00%
MOBILI ED ARREDI	8,00%
MACCHINE ELETTRONICHE ELAB.	16,50%
MACCHINE UFFICIO	16,50%

per beni acquisiti dal 1.1.2007

	Aliquota %
	2,50%
	5,00%
	6,00%
	5,00%
	6,50%
	7,00%
	Aliquota %
	16,50%
	7,50%
	8,50%
	16,50%
	16,50%

Per le componenti impiantistiche del Termovalorizzatore, acquisito tra i beni del conferimento del ramo d'azienda Vesta Spa, ora Veritas Spa, negli otto anni trascorsi dal 1 gennaio 2007 sono state applicate aliquote di ammortamento differenziate al fine di pervenire al totale ammortamento di tali beni impiantistici in ragione alla vita utile residua del bene, spento il 31 marzo 2014 per cessata attività, con l'Autorizzazione all'Esercizio scaduta senza ulteriore rinnovo il 30 novembre 2014.

I fabbricati industriali del Termovalorizzatore, invece, sono e saranno ammortizzati nei prossimi anni secondo l'aliquota civile del 2,5% e fiscale del 3%, essendo tutt'ora beni esistenti e atti ad altra destinazione industriale nell'immediato prossimo.

Dall'esercizio 2011, per le categorie "impianti generici, specifici e macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2 compreso il vecchio impianto di compostaggio e del magazzino Zeta, le aliquote d'ammortamento utilizzate sono all'interno del *range* sotto riportato:

IMPIANTI GENERICI	Range da:	4,90%	a	6,70%
IMPIANTI SPECIFICI	Range da:	4,50%	a	6,70%
MACCHINARI	Range da:	4,00%	a	6,70%

Ciò, per l'esercizio 2011, primo anno di applicazione della perizia rilasciata da professionista indipendente, che definisce la vita utile residua di tali beni al 2025: in conseguenza a ciò si è proceduto, nel 2011, a rivedere le aliquote d'ammortamento dei beni iscritti alle voci "impianti specifici", "Impianti generici" e "Macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, Cdr2, oltre al magazzino Zeta, al fine di riflettere in termini di ammortamento la stima della vita utile dei beni di tali categorie stabilita dalla perizia di stima. Negli esercizi successivi, dal 2012 in poi, gli incrementi riconducibili a tali beni capitalizzati saranno ammortizzati sulla base della vita utile residua del bene principale, ossia entro il 2025.

Tale principio è stato ottemperato anche per i beni acquisiti nel 2014, applicando la aliquota d'ammortamento dell' 8,40% senza alcuna riduzione dovuta al primo anno di acquisizione. Eccezione a tale principio si è operato per le opere migliorative in sicurezza ed efficienza produttiva apportate agli impianti di produzione, in particolare ai trituratori primari e secondari degli impianti denominati Cdr1 e Cdr2: pur mantenendo fermo il principio della vita utile al 2025 ed al conseguente ammortamento di tutti i beni capitalizzati entro quell'esercizio, per il 2014 si è proceduto ad applicare l' aliquota del 4,50% e ciò in considerazione al periodo di utilizzo dei beni, collaudati a fine del mese di giugno ed entrati appieno nel processo produttivo nel corso della seconda parte dell'esercizio.

Il 16 maggio 2014 è stato acquisito ramo d'azienda dalla Società Veneziana di Navigazione: tra tali beni particolare significatività riveste il rimorchiatore denominato Hypsas, la cui attività principale attualmente svolta è il servizio marittimo nel Mediterraneo, soprattutto sponda arabo-africana.

Secondo la valutazione sullo stato del bene assunta da tecnico del settore incaricato a tale scopo, tenuto conto delle manutenzioni costantemente svolte, dai controlli a cui il natante è sottoposto per il rilascio e la conservazione della licenza di navigazione, la vita utile del bene è stata confermata sino al 2025, stesso termine di fine ammortamento seguito anche dalla Società cedente; nel 2014 la quota di ammortamento imputata all'esercizio è stata rapportata al periodo di navigazione quindi in una sostanziale aliquota ridotta (2% anziché 5,10%), pur mantenendo dall'esercizio prossimo aliquota adeguata per il pieno ammortamento nel 2025. Si fa presente che, facendo parte le due società dello stesso Gruppo, le quote d'ammortamento imputate,

confluiscono nel Bilancio consolidato: quanto imputato all'esercizio in modo separato, è complessivamente coincidente alla quota d'ammortamento operata nell'esercizio 2013 dalla società cedente.

Le immobilizzazioni in corso includono i costi sostenuti a fronte della costruzione di impianti non ancora completati e/o entrati in funzione e comprendono inoltre quali oneri accessori, i costi di progettazione degli impianti rappresentati dai costi sostenuti per personale interno dedicato a tale attività e per consulenze esterne.

Operazioni in leasing

I beni concessi da terzi in locazione finanziaria sono iscritti in bilancio – secondo i principi contabili nazionali - sulla base del metodo patrimoniale. Tale metodo prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi d'esercizio e l'iscrizione del cespite nell'attivo per il suo valore di riscatto solo ad esaurimento del contratto di riferimento.

In apposita sezione della nota integrativa sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 del c.c. con l'indicazione degli effetti sul risultato e sul patrimonio netto che emergerebbero nel caso in cui i contratti di locazione finanziaria fossero contabilizzati secondo il metodo finanziario.

Quest'ultimo prevede che i beni locati vengano iscritti tra le immobilizzazioni ed assoggettati ad ammortamento in funzione della vita utile economica, rilevando il debito per la parte relativa al capitale ed imputando al conto economico, per competenza, la componente finanziaria del canone e gli oneri accessori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo.

Qualora si verifichi una perdita durevole di valore, tale valore di iscrizione viene rettificato.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al presumibile valore di realizzazione.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze relative alle quantità di CdR sono valutate al presunto valore di realizzo, inferiore al costo di produzione, definito da apposito contratto e eventualmente ridotto degli oneri di trasformazione del CdR nel formato adatto ad essere ceduto.

CREDITI

I crediti esposti in bilancio sono valutati al presunto valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale dei crediti a fine anno al netto dell'apposito fondo svalutazione stanziato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore numerario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentativi dei costi di competenza dei futuri esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio secondo la effettiva competenza temporale dei costi cui si riferiscono.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nelle note di commento senza procedere ad un apposito stanziamento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono rilevati al valore nominale.

STRUMENTI DERIVATI

I contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse sono valutati coerentemente con le passività coperte. I differenziali di interesse liquidati nell'esercizio su tali contratti sono esposti per competenza tra i proventi e gli oneri finanziari.

A fine periodo, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse che non possiedono le caratteristiche utili per essere classificati tra gli strumenti di copertura da un punto di vista contabile, sono valutati al valore di mercato qualora negativo.

Nell'Esercizio 2014, come già nell'Esercizio 2013, non vi sono contratti per strumenti derivanti accesi.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

La società ha definito con l'Enel un addendum alla convenzione per la fornitura di CdR prodotto alla centrale Enel di Fusina (secondo il D.M. 05.02.1998) già in precedenza sottoscritta da Ecoprogetto nel corso dell'esercizio 2007. Tale addendum stabilisce il reciproco impegno a produrre e ad utilizzare il CdR come combustibile, a partire dal 1 gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2012, per un quantitativo massimo di riferimento di 70.000 tonnellate all'anno.

L'eccedenza di CdR prodotto rispetto ai quantitativi massimi cedibili o a quelli effettivamente conferiti viene smaltito sostenendo i relativi costi in funzione delle tonnellate da smaltire.

In considerazione della scadenza del primo addendum, il 19 dicembre 2012 è stato sottoscritto un nuovo addendum contrattuale con Enel Produzione S.p.A., prolungando di tre anni (fino al 31.12.2015, con opzione di proroga per ulteriore esercizio) la convenzione in scadenza.

Tale contratto è stato considerato sin dall'inizio come un'unica operazione e conseguentemente trattato contabilmente in modo unitario. Il risultato complessivo di tale contratto viene ripartito in modo lineare lungo la durata del contratto stesso. Tale durata in seguito alla sottoscrizione del nuovo addendum del 19 dicembre 2012 è stata definita in 8 esercizi. I ricavi totali del contratto sono pertanto determinati sulla base della stima delle quantità di CdR conferibili all'Enel nell'arco di otto esercizi per il prezzo unitario per tonnellata stabilito dal contratto e rivisto annualmente. I costi totali dell'operazione sono determinati dal costo unitario stimato di smaltimento per tonnellata del CdR per i quantitativi prodotti in eccedenza rispetto ai quantitativi conferibili all'Enel. La voce utilizzata per uniformare il margine lungo la durata del contratto è la voce "Fatture da emettere per commessa Enel" inclusa nella voce Crediti verso clienti.

La revisione di stima dei parametri utilizzati per effettuare la contabilizzazione di tale contratto sono rivisti annualmente ed i relativi effetti della revisione di stima sono imputati a conto economico nell'esercizio.

B. Costi della produzione

I costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

C. Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono determinati secondo il principio di competenza.

E.22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

A partire dall'esercizio 2005 la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito in qualità di Società controllata.

L'opzione per il consolidato fiscale, in corso per il triennio 2008–2010, è stata tacitamente prorogata per il triennio 2011/2013 e così per il triennio 2014/2016.

Sono rilevate nel presente bilancio sia le imposte correnti, sia le imposte anticipate che differite, oltre che gli utilizzi dei crediti per imposte anticipate stanziati in precedenti esercizi.

Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono inoltre iscritte, qualora ne ricorrano i presupposti, sul valore delle perdite fiscali riportabili e/o utilizzabili dalla controllante per compensare i relativi redditi imponibili in ragione dell'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

La valutazione della ragionevole certezza del loro recupero è effettuata sulla capacità della società controllante di generare redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le passività per imposte non sono rilevate in bilancio quando esistono scarse possibilità che insorga un debito verso il fisco.

ATTIVO

MOVIMENTI delle IMMOBILIZZAZIONI

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Marchi

Costo storico	1.001
Fondo Ammortamento al 31.12.2013	(451)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2014	550
Ammortamenti	(50)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	500

Trattasi dei costi sostenuti per il deposito del logo della società.

Software

Costo storico	346.639
Fondo Ammortamento al 31.12.2013	(341.672)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2014	4.967
Acquisizioni	13.550
Ammortamenti	(7.649)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	10.868

Trattasi di costi sostenuti per l'acquisto di programmi software dei sistemi gestione rifiuti e contabilità generale.

Avviamento

Costo storico	11.674.202
Fondo Ammortamento al 31.12.2013	(4.246.815)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2014	7.427.387
Ammortamenti	(653.755)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	6.773.632

Trattasi dell'avviamento iscritto, con il consenso del collegio sindacale, in seguito all'operazione di conferimento di ramo d'azienda eseguita a fine 2006, risultante dalla differenza tra il valore complessivo del ramo d'azienda "Herhof-Ladurner" definito dalla perizia di stima giurata redatta da un perito indipendente ai sensi degli art. 2343 e 2465 del c.c. e il valore contabile netto delle attività e passività conferite che facevano parte di tale ramo d'azienda.

L'avviamento è ammortizzato sulla base di una durata di 18 anni dal 2007, scadenza 2025.

La quota dell'esercizio è stata pari ad Euro 653.755, soggetta a ripresa ai fini fiscali.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Acconti su immobilizzazioni immateriali

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2014	58.998
Acquisizioni	239.303
Decrementi	(272.553)
Svalutazioni	(25.748)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	0

Acquisizioni e Decrementi:

- Trattasi dei costi sostenuti a titolo di commissioni bancarie a perfezionamento del finanziamento Bnl, deliberato il 20.12.2013, stipulato e contestualmente erogato il 28 gennaio 2014. All'importo iscritto all'Esercizio 2013, **Euro 33.250**, si aggiungono Euro 192.000 e costi notarili per Euro 10.384. **Totale Euro 235.634.**
- Analogamente, sono stati iscritti costi sostenuti a titolo di commissioni bancarie e notarili, per il finanziamento deliberato da Unicredit Spa e parzialmente erogato nel 2014. Costi sostenuti **pari ad Euro 36.919.** Le somme erogate sono state destinate alla copertura finanziaria delle opere migliorative impiantistiche Cdr1 e Cdr2, in utilizzo dalla seconda parte del 2014.

I costi sostenuti, **per complessivi Euro 272.553**, sono stati riversati – e capitalizzati - al conto "Oneri accessori su finanziamento" e ammortizzati per quota del periodo, sino al 2024, anno di estinzione dei finanziamenti concessi dagli istituti creditizi.

Svalutazioni:

- Trattasi del progetto Green Oil, rif. Bando regionale distretti produttivi anno 2008, L.r. n.8/2003 e n. 5/2006 misura: 2c Trasferimento tecnologico per applicazioni produttive. Al valore iscritto al 31.12.2012, si è provveduto a decurtare il valore monetario del contributo riconosciuto dalla Regione Veneto, riscosso nell'Esercizio 2013.

Al 31.12.2013, l'importo iscritto al conto Immobilizzazioni immateriali in corso per il progetto Green Oil, era pari ad **Euro 25.748.** A fine Esercizio 2014, avendo deliberato unitamente agli altri soggetti partecipanti, di affidare il progetto e la continuità dello stesso ad uno degli aderenti sino al 2018 (di fatto uscendo sia dalla gestione diretta del progetto ma anche dalla sua successiva evoluzione al termine dell'affidamento operato sino al 2018) si ritiene corretto procedere alla svalutazione della posta iscritta a Bilancio. Nel corso del 2014 alcuna variazione è intervenuta rispetto al valore iscritto a Bilancio al 31.12.2013.

Maggior valore beni leasing

Maggior valore beni leasing conferiti 2006	2.992.550
Fondo Ammortamento al 31.12.2013	(2.241.846)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2014	750.704
Ammortamento	(136.768)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	613.936

Al 31 dicembre 2014 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie il residuo da ammortizzare del valore iniziale pari ad Euro 2.992.550, determinato sulla base della perizia di stima giurata, attribuito ai contratti di leasing finanziario oggetto di conferimento all'interno del ramo d'azienda Herhof-Ladurner Scarl.

Analogamente agli Esercizi precedenti, nel 2014 la quota costante d'ammortamento imputata all'esercizio è pari ad Euro 136.768_, sulla base della durata contrattuale dei due contratti di leasing in essere, scadenti e in riscatto il 1 gennaio 2019.

Oneri accessori su finanziamenti

Costo storico	104.500
Fondo Ammortamento al 31.12.2013	(104.500)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2014	0
Acquisizioni	272.553
Ammortamenti	(25.446)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	247.107

Il conto, azzerato al 31.12.2013 per le nota operazione di rimodulazione del finanziamento Bnl, e la conseguente svalutazione del residuo da ammortizzare determinato a fine Esercizio 2013, risulta incrementato nell' Esercizio 2014 dalle operazioni concretizzatesi e di cui si è fatto menzione in relazione "Immobilizzazioni immateriali in corso" :

- Finanziamento Bnl: capitalizzazione dei costi di commissioni bancarie e notarili sostenute in ragione di Euro 235.634;
- Finanziamento Unicredit: capitalizzazione dei costi di commissioni bancarie e notarili sostenute in ragione di Euro 36.919.

La durata dell'ammortamento è legata alla vita dei finanziamenti, entrambi aventi estinzione nell'Esercizio 2024, rispettivamente nel mese di gennaio e luglio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni conferiti dalla Società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl, immobili impiantistici Cdr e compost, nonché piano terra e primo della Palazzina ad uso Uffici, sono gravati di ipoteca di primo, secondo e terzo grado, per un importo complessivo pari ad Euro 72.556.552_.

Tali beni insistono sull'area urbana identificata al N.C.E.U. di Venezia, Sezione Malcontenta, al foglio 7 (sette) ai mappali di Via Della Geologia nr° 31, già Via Dell'Elettricità 9:

- mappali 514 superficie catastale mq. 12428;
- mappali 515 superficie catastale mq. 4550;
- mappali 516 superficie catastale mq. 130.

Trattasi dei fabbricati ad uso industriale per il trattamento di Compost e CdR, opere finanziate da un pool di banche, con capofila Unicredit S.p.A. (già Mcc S.p.A.) mediante accensione di tre distinti finanziamenti ipotecari a lungo termine. Nell'esercizio 2008 si è provveduto ad accatastare l'intera Area di Fusina con classificazione E/9, classamento poi modificato in D/1 dall'Agenzia del Territorio nel corso del 2009. I ricorsi al provvedimento hanno avuto esito positivo, con l'accoglimento delle istanze promosse, riconoscendo la sostanziale utilità pubblica dell'attività esercitata e mantenendo all'intera Area di Fusina la classificazione E/9, sia in primo grado promosso dalla società Ecoprogetto Venezia (notifica sentenza 10.01.2011) sia in secondo grado col rigetto del ricorso promosso dall'Agenzia del Territorio (notifica sentenza 25.06.2011).

L'Agenzia del Territorio, ora Agenzia delle Entrate, col parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, ha provveduto a promuovere ricorso in terzo grado, presso la Corte di Cassazione a Roma. La società si è costituita in giudizio nei termini di Legge e si attende la data del dibattimento presso la Sezione della Corte di Cassazione assegnata al giudizio che, a distanza di quasi tre anni dalla costituzione in causa, non è stata ancora fissata.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Costo storico	15.605.370
Fondo ammortamento al 31.12.2013	0
Valore netto contabile al 01.01.2014	15.605.370
Decrementi per dismissioni	(309.053)
Acquisizioni	45.000
Ammortamento	0
Valore netto contabile al 31.12.2014	15.341.317

I "Terreni" sono stati apportati da Veritas S.p.A., per Euro 15.605.370_.

Il valore iscritto è riconducibile al valore definito dalla perizia di stima redatta in sede di conferimento del ramo d'azienda del 28.12.2006, incrementato per i costi di bonifica pari ad Euro 2.000.000_ a carico della Società.

Nel corso dell'Esercizio 2014 sono intervenute le seguenti operazioni:

- cessione di porzione immobiliare pari a mq. 3155 su un totale di mq. 131320 del compendio di Fusina, fascia confinante con la proprietà dell'acquirente Decal Spa;
- definizione dei diritti di servitù con la Società Decal Spa nell'ambito della transazione intercorsa, con beneficio sui terreni di proprietà a Fusina: regolazione di somma pari ad **Euro 45.000**

Fabbricati

Costo storico	37.822.181
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(5.813.329)
Valore netto contabile al 1.1.2014	32.008.852
Acquisizioni	30.500
Ammortamento	(1.001.015)
Valore netto contabile al 31.12.2014	31.038.336

Il valore iscritto alla voce "Fabbricati" deriva dalla ripartizione operata sulla base della perizia tecnica redatta da un perito indipendente nell'esercizio 2007, che ha provveduto a scorporare il valore della voce "Impianti e macchinario" iscritto al 31 dicembre 2006. Considera, altresì, i beni iscritti alla categoria per la capitalizzazione dell'impianto di Cdr2 e magazzino Zeta, avvenuta nell'Esercizio 2010.

I due cespiti della categoria dei fabbricati relativi al termovalorizzatore, per i quali nel corso dell'esercizio 2013 sono state anticipate le quote d'ammortamento di 9 mensilità dell'anno 2014, sono stati completamente ammortizzati entro il 31 marzo 2014, data di chiusura dell'impianto.

Costruzioni Leggere

Costo storico	1.448.336
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(328.765)
Valore netto contabile al 01.01.2014	1.119.572
Acquisizioni	8.800
Ammortamenti	(74.679)
Valore netto contabile al 31.12.2014	1.053.692

IMPIANTI E MACCHINARIO

Impianti specifici

Costo storico	24.072.155
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(9.737.410)
Valore netto contabile al 01.01.2014	14.334.744
Giro da Immobilizzazioni in corso	530.242
Acquisizioni	2.516.131
Ammortamenti	(1.478.239)
Valore netto contabile al 31.12.2014	15.902.879

Le acquisizioni si riferiscono agli interventi manutentivi migliorativi agli impianti, in particolare, all'impianto di produzione Cdr1 e Cdr2, sul piano della efficienza produttiva e sicurezza, tali opere sono rientranti nell'Accordo Quadro sottoscritto con la Società Ladurner il 15.11.2013.

Riguardo ai beni impiantistici del Termovalorizzatore, in ottemperanza alle Direttive impartite, l'impianto risulta spento, non più esercitante attività dal 31.3.2014 e nel corso dell'Esercizio sono state eseguite le operazioni di messa in sicurezza. I beni relativi a tale impianto risultano interamente ammortizzati. La quota d'ammortamento dell'Esercizio è stata pari ad Euro 120.954.

Impianti Generici

Costo storico	9.076.827
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(3.463.757)
Valore netto contabile al 1.1.2014	5.613.070
Acquisizioni	2.270
Ammortamenti	(593.031)
Valore netto contabile al 31.12.2014	5.022.309

Gli incrementi in acquisizione iscritti riguardano componenti impiantistiche generiche degli impianti di produzione.

Macchinari

Costo storico	11.282.178
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(3.367.522)
Valore netto contabile al 1.1.2014	7.914.656
Giro da Immobilizzazioni in corso	99.767
Acquisizioni	361.528
Dismissioni	(162.903)
Rettifica Fondo ammortamento	24.435
Ammortamenti	(710.420)
Valore netto contabile al 31.12.2014	7.527.063

Le acquisizioni si riferiscono agli interventi manutentivi migliorativi agli impianti, in particolare, all'impianto di produzione Cdr1 e Cdr2, sul piano della efficienza produttiva e sicurezza, opere rientranti nell'Accordo Quadro sottoscritto con la Società Ladurner il 15.11.2013.

La dismissione riguarda un bene non più funzionale alla attività svolta, diretta conseguenza alle opere eseguite: la cessione ha generato plusvalenza.

In merito ai macchinari dell'ex compostaggio non utilizzati, di cui non si è proceduto nell'Esercizio 2013 alla svalutazione in quanto inseriti nella procedura pubblica di manifestazione di interesse all'acquisto, gara avvenuta a fine Esercizio 2014, sono tutt'ora nella disponibilità di Ecoprogetto e inseriti in un'altra trattativa in corso: per tale motivo si è proceduto all'imputazione della quota di ammortamento dell'Esercizio senza svalutare i beni, in attesa degli sviluppi prossimi.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Attrezzature

Costo storico	856.636
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(513.310)
Valore netto contabile al 01.01.2014	343.326
Acquisizioni	60.288
Ammortamenti	(59.674)
Valore netto contabile al 31.12.2014	343.939

Negli incrementi sono comprese le attrezzature per natanti acquisite mediante l'acquisto del ramo d'azienda di cui l'Atto del notaio Sandi del 16 maggio 2014. L'importo di tali attrezzature è pari ad Euro 41.673.

ALTRI BENI MATERIALI

Mobili ed arredi

Costo storico	158.050
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(99.014)
Valore netto contabile al 1.1.2014	59.035
Acquisizioni	0
Ammortamenti	(11.963)
Valore netto contabile al 31.12.2014	47.073

Macchine Elettroniche/Elaboratori

Costo storico	115.396
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(98.264)
Valore netto contabile al 01.01.2014	17.132
Acquisizioni	20.246
Ammortamenti	(9.942)
Valore netto contabile al 31.12.2014	27.436

Telefoni cellulari

Costo storico	586
Fondo ammortamento al 31.12.2012	(586)
Valore netto contabile al 01.01.2014	0
Acquisizioni	0
Ammortamenti	(0)
Valore netto contabile al 31.12.2014	0

Mezzi movimentazione interna

Costo storico	1.397.009
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(737.899)
Valore netto contabile al 01.01.2014	659.111
Acquisizioni	0
Dismissioni	(76.489)
Rettifica Fondo ammortamento	66.928
Ammortamenti	(101.901)
Valore netto contabile al 31.12.2014	547.648

Trattasi di beni per le attività di caricamento e/o movimentazione interna, non immatricolati e registrati al P.R.A. Nell'esercizio 2014 è stato alienato un escavatore gommato.

Autoveicoli targati

Costo storico	577.280
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(437.179)
Valore netto contabile al 01.01.2014	140.101
Acquisizioni	4.200
Ammortamenti	(69.527)
Valore netto contabile al 31.12.2014	74.774

La specifica voce comprende tutti i mezzi operativi, destinati alle attività industriali, immatricolati e registrati al P.R.A.

Autovetture

Costo storico	14.836
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(14.836)
Valore netto contabile al 01.01.2014	0
Acquisizioni	0
Ammortamenti	(0)
Valore netto contabile al 31.12.2014	0

I beni in proprietà, interamente ammortizzati dall'Esercizio 2013 e funzionali alle attività aziendali, sono due: Fiat Doblò, targato DG150DG e Fiat Punto targata CG643SD.

Natanti (in legno e vetroresina)

Costo storico	13.000
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(13.000)
Valore netto contabile al 01.01.2014	0
Acquisizioni	2.151
Ammortamenti	(538)
Valore netto contabile al 31.12.2014	1.613

In questa categoria è iscritto un mezzo c.d. catamarano, munito di licenza di navigabilità numero 6V23719 RV04225, acquisito da Veritas S.p.A. nell'ambito delle operazioni successive al conferimento del ramo d'azienda del 28.12.2006. Tale mezzo viene utilizzato per le attività prospicienti allo spazio acqueo della banchina della Stazione di Travaso. L'acquisizione avvenuta nell'Esercizio 2014 è relativa alla scialuppa in dotazione al rimorchiatore Hypsas.

Natanti (in metallo lunga vita)

Costo storico	0
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(0)
Valore netto contabile al 01.01.2014	0
Acquisizioni	597.671
Ammortamenti	(11.953)
Valore netto contabile al 31.12.2014	585.718

L'acquisizione si riferisce al natante rimorchiatore Hypsas, compreso nei beni del ramo d'azienda compravenduto con Atto notaio Doria Sandi del 16 maggio 2014. Il valore iscritto a cespite comprende il valore di cessione e delle spese accessorie ad esso collegate, quali atto notarile e spese di registrazione atto. La vita utile del bene è stata stimata da un tecnico del settore fino al 2025. Conseguentemente il bene in oggetto è stato ammortizzato lungo tale vita utile.

Motoveicoli

Costo storico	9.783
Fondo ammortamento al 31.12.2013	(8.878)
Valore netto contabile al 01.01.2014	905
Acquisizioni	427
Ammortamenti	(1.332)
Valore netto contabile al 31.12.2014	0

E' iscritto in tale voce il motocarro "Piaggio Quargo" acquistato nell'esercizio 2008. Nell'Esercizio 2014 è stato acquisito da Ecosesto Spa, nell'ambito della chiusura del rapporto di conduzione del Termovalorizzatore un mezzo "Porter" a costo zero. L'importo cespitato corrisponde alle spese vive dell'atto di volturazione, l'importo è stato integralmente ammortizzato nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

Valore netto contabile al 01.01.2014	1.485.847
Incrementi	57.888
Decrementi	(630.009)
Svalutazioni immobilizzazioni in corso	(19.537)
Valore netto contabile al 31.12.2014	894.189

Nell'esercizio 2014 sono state portate a compimento le opere progettate nel 2013 (vedi Accordo Quadro 15.11.2013 di implementazione impiantistica Cdr1 e Cdr2).

Altresì, è stata svalutata la Iniziativa "Industria 2015" essendo la stessa trasferita ad altra società del Gruppo. Si riporta di seguito la consistenza di tutte le commesse di investimento in essere, alla data del 31 dicembre 2014:

Descrizione investimenti Iscritti a specifiche commesse	Valore iscritto a commessa al 31.12.13	Movimenti intervenuti Esercizio 2014: incrementi interni costo personale	Movimenti intervenuti Esercizio 2014: consulenze opere ed acconti	Commessa cespitata a specifica categoria Esercizio 2014	Commessa svalutata Esercizio 2014	Valore iscritto a commessa al 31.12.14
Industria 2015 efficienza energetica	12.240		7.297		19.537	0
Revamping sezione K impianto linea CdR 2	800.494	7.781				808.275
Migliorie impiantistiche e Cdr1	630.009	34.896	0	658.616		0
Riqualficazio ne banchina Stazione di Travaso	38.079	0	42.810			80.889
Viabilità interna Fusina	5.025	0	0			5.025
Totale valori	1.485.847	42.677	50.107	658.616	19.537	894.189

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI in società collegate ed altre imprese

CONSISTENZA AL 31.12.2013	1.071.413
CONSISTENZA AL 01.01.2014	1.071.413
Incrementi partecipazione	0
Decrementi	0
Svalutazione partecipazione	0
CONSISTENZA FINALE AL 31.12.2014	1.071.413

Società collegate:

STERILADRIA S.r.l. Strada MolinTerran 8 A 45011 Adria (RO)	Valore costituzione	Euro 35.000
	Valore di copertura perdite pregresse Esercizi 2011/2012	Euro 32.388
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2014	Euro 67.388

STERILADRIA S.r.l.	Valori al 31.12.2014
Patrimonio netto al 31.12.2014	Euro 101.782
Percentuale detenuta da Ecoprogetto	35%
(A) Valore del patrimonio netto di competenza di Ecoprogetto Venezia	Euro 35.624
(B) Valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di Ecoprogetto	Euro 67.388
(A-B) Differenza tra patrimonio netto della partecipate e valore della partecipazione iscritta	Euro (31.764)

Tra le partecipazioni in società collegate è iscritta la quota di partecipazione alla società Steriladria costituita il 16 settembre 2011.

Oggetto sociale: conferimento e trattamento rifiuti sanitari.

Quota di partecipazione al capitale sociale: 35%.

Capitale sociale: Euro 100.000_, interamente versato dai Soci in ragione alle quote possedute.

Risultati d'Esercizio approvati dalla Assemblea Soci:

- Bilancio di Esercizio 2011: perdita per Euro 22.719-, quota di competenza Euro 7.950;
- Bilancio di Esercizio 2012: perdita per Euro 69.817-, quota di competenza Euro 24.438.

L'Assemblea Soci, il 19 aprile 2013 in sede di approvazione del Bilancio Esercizio 2012, ha deliberato la copertura delle perdite pregresse maturate, previa decurtazione dai finanziamenti Soci versati in pro quota del capitale sottoscritto.

- Bilancio di Esercizio 2013: perdita per Euro 9.283-, quota di competenza Euro 3.249.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 13.02.2014, ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio d'Esercizio 2014, Utile d'Esercizio ante tasse Euro 32.340- e, al netto delle imposte correnti ed anticipate, Utile netto pari ad Euro 11.068, demandando all'Assemblea Soci la definitiva approvazione nella seduta convocata entro il mese di marzo. E' proposta la ripartizione dell'Utile d'Esercizio alla copertura delle perdite maturate nell' Esercizio 2013 e, per il residuo di Euro 1.785, alla costituzione del Fondo Riserva Legale.

Al 31 dicembre 2014 la differenza tra il patrimonio netto di competenza e il valore della partecipazione iscritto è negativo e pari a Euro 31.763.

Gli amministratori sulla base delle prospettive delineate dai piani della società ha valutato come non durature le perdite di valore maturate negli esercizi precedenti e ha ritenuto di non dover allineare il valore della partecipazione iscritta in bilancio al patrimonio netto di competenza.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

BIOMAN S.p.A. Via Stazione 80 – 30035 Mirano (VE)	Valore iscritto a Bilancio	Euro 1.000.000
TOTALE VALORE DELLA QUOTA	AL 31 DICEMBRE 2014	Euro 1.000.000

Aderendo all'opzione di apporto in conto capitale offerta nella seduta del Consiglio di amministrazione di Bioman S.p.A. del 30 Aprile 2013, Ecoprogetto Venezia S.r.l. ha sottoscritto l'aumento di capitale in ragione al 2% delle quote, versando la somma di Euro 1.000.000 il 16 Maggio 2013. L'ultimo Bilancio approvato dai Soci Bioman Spa per l' Esercizio 2013 evidenzia un patrimonio netto di Euro 26.154.622 e non si ravvisano perdite di valore in relazione alla partecipazione detenuta.

C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori	Valore iscritto a bilancio	Euro 2.750
---	-----------------------------------	-------------------

Si tratta della quota di partecipazione nel Consorzio per la produzione di compost e biogas.

COREPLA Consorzio Naz. Raccolta riciclaggio e recupero degli imballaggi in plastica	Valore iscritto a bilancio	Euro 1.275
--	-----------------------------------	-------------------

E' la quota di partecipazione al Consorzio sottoscritta nel marzo 2013, per l'acquisizione di numero 25.490 quote al Fondo Consortile. E' adesione finalizzata alle attività economiche esercitate.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA AL 31.12.2013	797.112
CONSISTENZA AL 01.01.2014	797.112
Incrementi	0
Decrementi e/o riclassificazioni	(0)
CONSISTENZA AL 31.12.2014	797.112

Il conto comprende:

- Credito a lungo termine, **pari ad Euro 700.000** verso la società Laduner S.r.l., originati dalla cessione avvenuta nell'esercizio 2009, delle consistenze a magazzino, pezzi di ricambio industriali, per la manutenzione dell'impianto Cdr1. Tale credito sarà restituito entro il 31.12.2016 nell'ambito delle intese comprese nell' Accordo Quadro sottoscritto il 15.11.2013.
- Somme versate a titolo di finanziamento infruttifero, in ragione alle quote possedute, a favore della società Steriladria S.r.l. L'importo versato pari ad Euro 129.500, è la quota di competenza costituente il 35% dell'intero finanziamento versato dai Soci. Nel corso del 2013, in ottemperanza alle deliberazioni dei Soci Steriladria S.r.l., parte del credito (Euro 32.388) è stato rinunciato per la copertura delle perdite d'Esercizio maturate nel biennio 2011/2012 nel 2013. Al 31/12/2014 il credito è rimasto invariato rispetto al 31.12.2013: **Euro 97.112.**

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

CONSISTENZA INIZIALE AL 01.01.2014	58.810
Incrementi/decrementi	132.842
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	191.652

Di seguito si riporta la composizione delle rimanenze al 31.12.2014:

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione		Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Variazione
Scorte gasolio cisterna Stazione Travaso		2.472	5.053	2.581
Scorte gasolio marino rimorch.Hypsas		0	32.072	32.072
Scorte gasolio locali termovalorizzatore		0	509	509
Dotazioni pezzi di ricambio industriali per impianto Cdr2		9.566	9.566	-
Dotazioni magazzino acquisto Ecosesto		0	95.634	95.634
Vestitario Dpi personale		3.367	0	(3.367)
Cancelleria stampati pesa/flussi		1.632	1.787	155
Totale		17.037	144.621	127.584

Prodotti finiti e merci

Descrizione magazzini		Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2014	Variazione
Materiale ferroso da valorizzare		646	4.028	3.382
Quantità di CdR in "bricchette"		41.127	43.003	1.876
Totale		41.773	47.031	5.258

La voce "Prodotti finiti e merci" include le quantità di CDR in rimanenza al 31.12.2014 (ton. 1.225), valorizzata al prezzo di Euro 35,10/to, prezzo di fatturazione ad Enel Produzione S.p.A. dal mese di gennaio 2015 in base alle dinamiche collegate alla commessa Enel. Il prezzo di fatturazione è inferiore al costo di produzione e confezionamento.

Sulla voce "materie prime sussidiarie e di consumo" ricorrono due valori non presenti nello scorso esercizio e derivanti da:

- Magazzino acquisito da Ecosesto in ottemperanza agli accordi di chiusura del contratto di conduzione al 31.3.2014. Tale magazzino è rappresentato da componenti per il termo e per la produzione di Cdr;
- Scorte di gasolio marino impiegate nel rimorchiatore Hypsas e giacenti nei serbatoi del natante alla fine dell'esercizio.

CREDITI VERSO CLIENTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	3.182.586
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	3.755.170
VARIAZIONE	(572.584)

Il valore dei crediti verso clienti è nei confronti di soggetti, generalmente multiutility, conferenti presso l’Impianto di Fusina. Tra questi si segnalano le posizioni di Asvo S.p.A. per Euro 1.130.079, Alisea S.p.A. per Euro 1.015.968, EcoRicicli Veritas S.r.l. per Euro 556.943, Steriladria S.r.l. per Euro 213.205_. Al 31.12.2014 si riscontra, invece, una posizione debitoria verso il cliente Enel Produzione Spa per Euro 674.426_ a causa della emissione di una nota di accredito per Euro 1.251.886 a rettifica della tariffa a tonnellata del Cdr negli anni 2011-2012-2013. Riguardo al credito iscritto nel conto di mastro “Fatture da emettere per commesse Enel” l’importo è pari ad Euro 227.924_ rispetto al valore del 31.12.2013 di Euro 201.904 evidenziando un leggero decremento per effetto della dinamica di formazione della normalizzazione dei ricavi in commessa Enel nel periodo 2013-2015. Il credito per fatture da emettere è da considerarsi integralmente esigibile entro l’Esercizio 2015 essendo l’ultimo anno di strutturazione della commessa.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	0
Incrementi	(1.204)
Decrementi per utilizzo	0
Decrementi per scioglimento fondo	0
Incrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	(1.204)

La ricostituzione del Fondo, azzerato al 31.12.2013 mancando i presupposti di rischio d’incasso su i crediti commerciali dell’attività caratteristica usualmente svolta, è originata dalla cessione tra i beni patrimoniali del ramo d’azienda Hypsas della somma iscritta a tale fondo.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	4.286.367
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	5.808.841
VARIAZIONE	(1.522.474)

Anche nell'esercizio 2014 la società controllante Veritas S.p.A. è stato il principale cliente per la società. I crediti Verso la Controllante Veritas S.p.A. si originano prevalentemente dall'attività caratteristica di conferimento rifiuti presso il Polo Integrato di Fusina. Come dall'Esercizio 2012, tra i crediti verso Veritas Spa sono iscritti Euro 88.238 richiesti in base all'istanza di rimborso Irap su Ires anni 2007-2011, il cui incasso è valutato oltre l'esercizio 2015; il restante credito di Euro 4.184.451_ si riscuoterà nell'Esercizio 2015.

CREDITI TRIBUTARI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	890.396
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	671.041
VARIAZIONE	219.355

L'importo iscritto alla voce è costituito dal credito IVA al 31 Dicembre 2014.

IMPOSTE ANTICIPATE

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	345.493
Incrementi/Decrementi	(266.499)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	78.994

Il dettaglio dei crediti per imposte anticipate verrà specificato in un apposito prospetto.

CREDITI VERSO ALTRI

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	63.196
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	117.029
VARIAZIONE	(53.833)

La voce è così composta:

- crediti v/INPS gestione separata originati nell'esercizio 2000: Euro 1.635;
- crediti per accise su gasolio su rifornimento mezzi utilizzati , come da istanza presentata all'Agenzia delle Dogane ed accolte per l'anno 2014: il credito verrà riscosso tramite buono su acquisto gasolio nel corso del 2015 presso rifornitore Q8, quindi monetizzabile in tempi relativamente brevi: Euro 61.536;
- altri crediti: Euro 25.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	951.807
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	230.405
VARIAZIONE	721.402

Sono disponibilità liquide giacenti nei conti correnti di due istituti bancari al 31 dicembre 2014.

Denaro e valori in cassa

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	1.078
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	858
VARIAZIONE	220

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Altri ratei e risconti attivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	6.031.443
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	6.011.902
VARIAZIONE	19.540

Al 31.12.2013 si è iscritto il corrispettivo (Euro 5.900.000_) riconosciuto a Ladurner S.r.l. a seguito della novazione del rapporto di conduzione e gestione degli impianti di produzione Cdr di Fusina, nell'ambito dell'Accordo Quadro sottoscritto il 15/11/2013. Il costo nel corso del 2013 è stato integralmente oggetto di sconto al fine di differirne gli effetti civilistici a conto economico dal 2017 al 2023 e correlarli ai benefici che ne deriveranno dalla risoluzione contrattuale.

Allo stesso modo ai fini fiscali, pur essendo l'onere di cui si discute certo ed oggettivamente determinato nell'esercizio 2013, lo stesso verrà dedotto, in perfetta coerenza con il trattamento contabile prescelto, negli esercizi dal 2017 al 2023.

Il trattamento fiscale così descritto ha avuto l'avallo da parte dell'Agenzia delle Entrate di Roma, a cui è stata presentata istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 l. 212 del 27.07.2000 e del d.m. 26.04.2001 n. 209. Ricordiamo che l'istanza era stata inoltrata all'agenzia delle entrate di Roma in data 03 febbraio 2014 dall' Agenzia delle Entrate di Venezia, per definire il corretto trattamento fiscale da riservarsi a tali oneri di risoluzione anticipata.

Conseguentemente, è confermata la fondatezza dell'operato seguito nella elaborazione del Bilancio 2013 e di quanto prospettato per gli Esercizi successivi.

Gli altri costi sospesi, di competenza dell'esercizio 2015 e successivi, riguardano:

- Premi per polizze fideiussorie rilasciate a favore della Provincia di Venezia, per le Autorizzazioni all'esercizio delle attività svolte a Fusina, rilasciate e aventi validità sino al 2021: **Euro 128.353**;
- Oneri e commissioni bancarie di competenza esercizi futuri, dal 2009 al 2016, calcolate sul finanziamento sottoscritto con Unicredit, già Banca Roma, Importo complessivo a scadere **Euro 714** per l'intero importo scadente entro l'esercizio 2016.
- Costi vari di ordinaria gestione, la cui manifestazione contabile rilevata nel 2014 ha competenza temporale nell'esercizio 2015: **Euro 2.376**.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	42.120.000
Incrementi	-
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	42.120.000

Riserva legale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	63.874
Incrementi	3.597
Decrementi	-
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	67.472

L'importo iscritto è pari al 5% dell'utile d'esercizio 2013, destinato a riserva legale secondo norme vigenti.

Altre riserve

Riserva Statutaria

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	528.708
Giro contabile da conto Utili portati a Nuovo	516.582
Incrementi	68.352
Altre riserve di arrotondamento all'unità Euro	(1)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	1.113.641

In ottemperanza all'art. 21 dello Statuto approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 18.10.2011, All. A) rep. 95485 raccolta 14115 Notaio Dr. Sandi, la riserva statutaria viene alimentata sino al raggiungimento del 50% degli utili di ogni esercizio, dedotto l'importo destinato alla riserva legale e della parte eventualmente destinata alle coperture di perdite d'esercizio pregresse. Con delibera dell'Assemblea Soci in sede di approvazione del Bilancio 2013, sul conto Riserva Statutaria sono state riversate le somme accantonate sul conto Utili portate a nuovo.

Utili (perdite) portate a nuovo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	516.582
Incrementi	0
Decrementi	(516.582)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	0

Nota Integrativa al Bilancio 2014

In sede di approvazione del Bilancio d'Esercizio 2013, l'Assemblea Soci ha deliberato di far confluire l'importo degli "Utili portati a nuovo" nella Riserva Statutaria, accorpando in un unico conto di Riserva gli utili degli esercizi precedenti maturati, per la quota eccedente la Riserva Legale.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Statutaria	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	42.120.000	60.023	492.127	-	480.000	1.749	43.153.899
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		88	830		831	(1.749)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				(1)			(1)
Risultato dell'esercizio corrente						75.264	75.264
Al 31 dicembre 2012	42.120.000	60.111	492.957	(1)	480.831	75.264	43.229.162
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		3.763	35.751		35.751	(75.264)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni				-			
Risultato dell'esercizio corrente						71.950	71.950
Al 31 dicembre 2013	42.120.000	63.874	528.708	(1)	516.582	71.950	43.301.113
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		3.597	68.352			(71.950)	-
- attribuzione dividendi							
Altre variazioni		1	516.582	(1)	(516.582)		-
Risultato dell'esercizio corrente						45.241	45.241
Al 31 dicembre 2014	42.120.000	67.472	1.113.641	(2)	-	45.241	43.346.354

Il prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis è il seguente:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	42.120.000	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	67.472	B	-	-	-
Riserva statutaria	1.113.641	A,B,C	-	-	-
Altre riserve	-			-	-
Totale Riserve	1.181.113				
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.113.641		

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

FONDI per RISCHI e ONERI

Fondo imposte differite

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	217.563
Incrementi/Decrementi	(14.963)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	202.600

Maggiori dettagli sul fondo imposte differite sono forniti in un apposito prospetto riportato in fondo alla presente nota integrativa.

Altri fondi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	673.594
Accantonamenti	116.684
Utilizzi da accantonamento oneri futuri	(273.594)
Rilascio da accantonamento oneri diversi	(400.000)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	116.684

Accantonamenti:

- Fondo rischi diversi Euro 51.766: si è provveduto ad accantonare la somma proposta a stralcio di una serie di prestazioni presunte svolte da parte di un libero professionista, non riconosciute o non correttamente formalizzate negli esercizi scorsi.
- Fondo rischi diversi Euro 25.000: per l' accantonamento fondi in relazione agli oneri derivanti

dalla revisione delle imposte sul reddito degli esercizi precedenti, per effetto della chiusura dell'attività dell'impianto di termovalorizzazione.

- Fondo oneri diversi Euro 39.918: il fondo si origina dalla acquisizione del ramo d'azienda, accantonate annualmente per le manutenzioni necessarie al mantenimento in buono stato del rimorchiatore, manutenzioni che vengono eseguite in concomitanza alle verifiche da parte del Registro Navale a conferma della licenza di navigazione. Il fondo è alimentato dalla somma iscritta in sede di cessione e di quanto accantonato per competenza nel 2014 da parte di Ecoprogetto.

Decrementi accantonamenti:

Nel corso del 2014 sono stati utilizzati e o liberati gli accantonamenti iscritti al 31.12.2013:

- Fondo per futuri oneri per Euro 223.306 quale residua somma accantonata del maggior importo pari ad Euro 2.000.000_ accollati da Ecoprogetto Venezia per gli interventi di bonifica dell'area antistante l'impianto di Cdr2, con il recupero dell'area da adibire a nuove iniziative d'attività industriale: a concorso degli oneri collegati alla bonifica Veritas Spa provvederà ad emettere fattura da contabilizzare nell'Esercizio 2014.
- Fondo oneri diversi per Euro 400.000: costituito ed incrementato negli esercizi precedenti a fronte degli oneri futuri da sostenere, per lo smantellamento e smaltimento delle componenti impiantistiche del Termovalorizzatore, non più utilizzabili dopo il 2014. Dal mese di aprile 2014 sono state intraprese le opere di messa in sicurezza del Termovalorizzatore utilizzando la somma di Euro 129.747_ del Fondo.

Per l'importo residuo pari ad Euro 270.253_ si è valutata la coerenza di scioglierlo (contropartita Sopravvenienze attive) grazie alla cessione dei componenti impiantistici del dismesso Termovalorizzatore, venendo meno la necessità di dover svolgere le attività di smantellamento a cui le somme accantonate erano finalizzate, attività a carico del soggetto acquirente tali componenti di impianto.

- Accantonamento oneri di commissione a conclusione iter di sfioramento parametri finanziari mutui Unicredit esercizio 2010 per Euro 50.288: la somma è stata versata all'Istituto Capofila a novembre 2014, verificandosi pertanto la condizione che aveva generato l'accantonamento.

In merito all'avviso sanzionatorio operato dall'Agenzia del Territorio per il classamento delle strutture insistenti nel Polo Integrato di Fusina e relativo all'attribuzione nel 2008 della Classe D/1 (opifici) contro quanto già in essere, cioè la Classe E/9 (edifici esenti), stimando il rischio di soccombere assai basso, dopo le pronunce positive dei primi due gradi di giudizio e la definitiva pronuncia della Cassazione su caso analogo che coinvolgeva la CapoGruppo Veritas, non si è effettuato alcun accantonamento. Dettaglio maggiore è fornito in relazione di gestione.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO

Debiti per T.F.R.

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	351.800
Accantonamenti di competenza esercizio 2014	106.544
Utilizzi esercizio 2014	(72.631)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	385.713

Il T.F.R. si è incrementato per la quota maturata nell'esercizio comprensiva della rivalutazione effettuata ai fini Istat. Il Tfr si è ridotto a seguito:

- dei versamenti delle quote relative ai collaboratori aderenti ai fondi integrativi di previdenza, Fondo Previambiente, per Euro 28.788_;
- della quota Irpef sulla rivalutazione Tfr 11% per Euro 567_;
- della regolazione delle somme accantonate negli esercizi precedenti al personale a tempo indeterminato che ha maturato i presupposti per la richiesta di anticipazione, ovvero per cessazione del rapporto di collaborazione subordinata: Euro 36.939_.
- della regolazione a favore del personale marittimo delle somme maturate nell'esercizio corrente : Euro 6.337_.

Al 31.12.2013 il personale in organico era di 35 unità; nel corso del 2014 sono stati assunti 10 dipendenti precedentemente in organico alla Società Ecosesto Spa, conduttrice dell'impianto di Termovalorizzazione sino al 31.03.2014, mentre un funzionario quadro ha interrotto il proprio rapporto di lavoro subordinato con Ecoprogetto. Al 31.12.2014 l'organico è costituito da 44 unità. Riguardo al personale imbarcato sul rimorchiatore Hypsas, i rapporti di lavoro hanno carattere temporaneo per la durata del servizio marittimo svolto: al 31.12.2014 non sussistevano rapporti di lavoro in essere.

DEBITI

Debiti verso banche

Banche c/c passivo

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	295.414
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	517.146
VARIAZIONE	(221.732)

L'importo a debito evidenzia l'esposizione per utilizzo dei fidi bancari.

Banche c/anticipi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	6.290.176
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	10.645.808
VARIAZIONE	(4.355.632)

Trattasi dei finanziamenti bancari a breve termine utilizzati nella forma tecnica di anticipi su fatture.

Altri debiti verso banche

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	23.713.324
Incrementi	9.066.817
Decrementi	(3.665.944)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	29.114.197

Il conto "altri debiti verso banche" al 31 dicembre 2014 comprende i finanziamenti concessi in pool e da istituti di credito in forma autonoma:

Finanziamenti in pool:

- Tre mutui garantiti da ipoteche di primo, secondo e terzo grado su beni materiali con scadenza tra il 2015, settembre 2017 e marzo 2018, acquisiti con l'operazione di conferimento avvenuta in data 28 dicembre 2006 stipulati con MCC S.p.A., ora Unicredit S.p.A.: **valore residuo Euro 5.373.053**;

Tali mutui ipotecari prevedono la verifica su base annuale di alcuni parametri finanziari.

Riguardo al mancato rispetto dei covenants nell'esercizio 2010, la procedura di anomalia è stata chiusa e definita mediante il riconoscimento alle banche aderenti il pool di una commissione pari ad Euro 50.288 corrisposta a fine anno 2014.

Negli Esercizi 2011, 2012 e 2013 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Per l'Esercizio 2014, uno dei due parametri finanziari contrattualmente previsti non è stato rispettato a causa della erogazione di nuova finanza concessa dagli istituti di credito Unicredit e Bnl a supporto dei nuovi investimenti in corso e del ripristino passività per gli investimenti eseguiti nel triennio 2010/2012.

Il parametro non rispettato prevede che, l'esposizione debitoria determinata al 31.12.2014 sia diminuita di almeno-pari il 10% rispetto all'esposizione riscontrata al 31.12.2013. Del rischio di tale accadimento è stata data comunicazione all'istituto capofila Unicredit Spa nel mese di settembre 2014, in attesa di acclarare tale condizione appena divenuta certa.

I termini contrattuali prevedono che, in caso di sfioramento dei covenants, possa essere richiesta la risoluzione contrattuale anticipata dagli aderenti del pool finanziatore e la conseguente immediata restituzione del capitale residuo. Tenuto conto che:

- lo sfioramento è dipeso dalla erogazione di nuova finanza concessa da due importanti istituti, fra l'altro aderenti al pool;
- la nuova finanza erogata è finalizzata a migliorare la capacità produttiva degli impianti realizzati grazie alle disponibilità apportate dai finanziamenti in questione, garantendo uno stato ottimale dei beni sui quali sono iscritte le ipoteche a garanzia dei finanziamenti stessi;
- le somme residue in conto capitale da regolare, di entità relativamente significative se rapportate al capitale originario erogato (Euro 28.000.000-);
- del breve periodo temporale mancante all'estinzione dei finanziamenti, uno dei quali in scadenza il 31.12.2015, si ritiene remota l'eventualità di una risoluzione anticipata richiesta dagli aderenti il pool.

In ogni caso, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, la quota di finanziamento a lungo termine residua ammontante ad Euro 2.541.224 è stata classificata anch'essa tra i debiti a breve con la quota in regolazione nell'Esercizio 2015 (Euro 2.831.829).

Finanziamenti concessi in forma autonoma: UNICREDIT SPA

- Finanziamento chirografario acceso nell'esercizio 2006 per Euro 1.200.000 con Banca di Roma, ora Unicredit Banca con scadenza nel 2016: **valore residuo Euro 204.845:**
- Finanziamento chirografario, garantito da lettera di patronage Veritas Spa, stipulato il 10 luglio 2014 con Unicredit Spa: l'importo deliberato è pari ad Euro 5.000.000. Il finanziamento concesso è finalizzato alla esecuzione degli investimenti implementativi agli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2. Al 31.12.2014 la somma erogata è **pari ad Euro 3.044.234.**

Il residuo capitale erogabile, pari ad Euro 1.955.766, dovrà essere richiesto entro il 31 luglio 2015, termine del periodo di preammortamento; il piano d'ammortamento avrà durata gennaio 2016 - luglio 2024.

Le condizioni di tasso applicato sono Euribor 6 mesi + spread 4,450, commissione bancaria applicata 1,1% sul capitale finanziato, regolabile alla erogazione di ogni singola tranche.

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri"

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2014.

Finanziamenti concessi in forma autonoma: BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

- Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro, di originari Euro 20.900.000_, durata sino al

31.12.2020, rimodulato con nuovo contratto di finanziamento sottoscritto il 28 gennaio 2014: le scadenze del primo finanziamento sono state allungate temporalmente dal 31.12.2020 al 28.01.2024; è stata concessa nuova finanza a ripristino investimenti sostenuti con linee non dedicate nel periodo 2010-2012; ha modificato le condizioni di tasso applicato sul precedente finanziamento da Euribor 6 mesi + spread 1,45% ad Euribor 6 mesi + spread 4,375%; commissione bancaria 1,05% calcolata sull'intero capitale finanziato di Euro 21.133.333. Valore residuo al 31.12.2014 **Euro 20.492.065.**

Il finanziamento comprende la verifica di due parametri finanziari: "Posizione Finanziaria Netta / EBITDA" e "Indebitamento Finanziario Netto / Mezzi Propri" oltre ad un covenant specificamente finanziario di canalizzazione flussi.

Detti parametri risultano rispettati nell'esercizio 2014.

Si riporta il seguente prospetto di ripartizione, per anno di durata dei finanziamenti, secondo lo stato debitorio al 31.12.2014:

Esercizio	Euro
Esercizio 2015	4.712.216
Esercizio 2016	3.529.648
Esercizio 2017	3.389.289
Esercizio 2018	2.469.951
Esercizio 2019	2.451.470
Esercizio 2020	2.555.303
Esercizio 2021	2.664.238
Esercizi successivi dal 2022 al 2024	7.342.083
Totale Euro	29.114.198

Quanto su esposto, è la quota debitoria in conto capitale dei mutui erogati alla data del 31.12.2014. Entro il mese di luglio 2015 è presumibile vi sia l'erogazione della quota residua sul finanziamento Unicredit, destinata ai fabbisogni derivanti dal completamento della sezione K dell'impianto di Cdr2.

L'importo è pari ad Euro 1.955.766_ in ammortamento insieme alla parte di finanziamento già erogato dal 30 gennaio 2016 al 30 luglio 2024: ciò comporterà, per ciascun anno che va dal 2016 al 2024, un maggior importo in conto capitale da rimborsare pari ad Euro 217.307-

Come accennato, uno dei due covenants dei finanziamenti non è stato rispettato e, in

conseguenza a ciò, si è proceduto a riclassificare a breve termine anche la quota a lungo termine.

Di seguito si ripropone il precedente prospetto modificato con evidenziazione della riclassificazione della quota finanziamenti ex Mcc da lungo a breve termine:

Anno	Quota mutui diversi da ex Mcc	Quota mutui ex Mcc	Totale	Quota mutui ex Mcc in pag.to anno 2016	Quota mutui ex Mcc in pag.to anno 2017	Quota mutui ex Mcc in pag.to anno 2018	Riclassificazione e debiti da finanziamento al 31/12/14
2015	1.880.387	2.831.829	4.712.216	1.292.648	1.131.124	117.452	7.253.440 (a)

e si aggiorna il primo prospetto, evidenziando le rate in conto capitale dei finanziamenti diversi da ex Mcc accesi alla data del 31.12.2014 in regolazione dall'esercizio 2016 sino alla loro estinzione:

Esercizio	Euro
Esercizio 2016	2.237.000
Esercizio 2017	2.258.164
Esercizio 2018	2.352.499
Esercizio 2019	2.451.470
Esercizio 2020	2.555.303
Esercizio 2021	2.664.238
Esercizi successivi dal 2022 al 2024	7.342.085
Totale in regolazione	21.860.758 (b)
Totale finanziamenti accesi (a+b)	29.114.198

Debiti verso fornitori

CONSISTENZA AL 31/12/2014 regolamento entro Esercizio 2015	15.934.540
CONSISTENZA AL 31/12/2014 regolamento oltre Esercizio 2015	5.572.545
TOTALE CONSISTENZA AL 31/12/2014	21.507.085
TOTALE CONSISTENZA AL 31/12/2013	24.177.034
VARIAZIONE	(2.669.949)

L'indicazione del debito oltre l'Esercizio 2015, in regolazione nel 2016, riguarda il debito iscritto a favore di Ladurner, Euro 5.900.000 al netto del credito di Euro 327.455, per le rate dilazionate nel 2016 della nota d'accredito emessa il 31.12.2013 prevista nell'Accordo Quadro sottoscritto il 15.11.2013.

Riguardo alla gestione corrente, in regolazione nell'esercizio 2015, tra i debiti più rilevanti si segnalano Ladurner S.r.l. (Euro 1.087.648_), Bioman S.p.a. (Euro 4.068.334_) S.e.s.a S.p.a.(Euro 1.268.388_), Enel Energia S.p.a. (Euro 2.357.143_), Plan-Eco S.r.l. (Euro 988.657_), Acegas S.p.A. (767.722_), Alisea S.p.a. (Euro 544.925_), EcoRicicli Veritas S.p.a.(Euro 465.554_), Depuracque Servizi S.r.l. (Euro 254.004_).

Debiti verso imprese controllanti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	1.322.440
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	2.424.057
VARIAZIONE	(1.101.617)

L'importo è costituito:

- Euro 650.867_ da debiti commerciali;
- Euro 504.199_ quale prezzo di cessione ramo d'azienda Hypsas, confluito in Veritas in forza alla incorporazione per fusione della Società Veneziana di Navigazione, prezzo in regolazione in due rate entro il mese di giugno 2015 (Euro 250.000) e giugno 2016 (Euro 254.199);
- per Euro 167.374 derivante dalle poste "debito per imposte IRES" al netto di Euro 685_ delle ritenute alla fonte subite sugli interessi attivi maturati nel 2014, girate alla società controllante in forza al vigente contratto di consolidato fiscale (triennio 2014 – 2016), tacitamente rinnovato al termine del precedente periodo (2011-2013).

Debiti tributari

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	139.232
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	61.531
VARIAZIONE	77.701

Trattasi delle ritenute sugli stipendi dipendenti (Euro 73.888_) e sui compensi ai professionisti autonomi (Euro 8.644_) di competenza dicembre 2014, assolte secondo termini fiscali nel 2015, nonché del debito Irap residuo al netto degli acconti versati (Euro 56.700) in regolazione a giugno 2015.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	105.050
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	75.996
VARIAZIONE	29.054

Trattasi dei contributi previdenziali determinati sugli stipendi dei dipendenti assolti a gennaio 2015 (Euro 93.187) e debito per conguaglio Inail (Euro 11.863).

Altri debiti

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	296.334
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2013	202.552
VARIAZIONE	93.782

- Trattasi di debiti, per la quasi totalità, verso dipendenti per retribuzioni maturate ma non riscosse, - premi di risultato e per l'anno 2014 anche un importo a titolo di vacanza contrattuale su rinnovo del CCNL; considera altresì i premi di risultato a favore dei componenti del CdA accantonati, secondo Legge ovvero deliberazioni Dei Soci, alla data del 31.12.2014, pari ad Euro 288.921; il restante importo – Euro 7.413_, sono varie voci di modica entità monetaria.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2014	477.593
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2012	884
VARIAZIONE	476.710

L'incremento significativo del debito per interessi passivi su mutui di competenza esercizio 2014, è dovuto all' accensione dei due nuovi finanziamenti, le cui rate semestrali scadono nel mese di gennaio e luglio di ogni anno:

- Finanziamento Bnl – rateo interessi 28/7/2014-31/12/2014: Euro 415.135;
- Finanziamento Unicredit – rateo interessi dalla erogazione tranche finanziamento (luglio e settembre 2014) al 31.12.2014: Euro 61.979;
- Finanziamento Unicredit, già Banca di Roma – rateo 1/11/2014-31/12/2014: Euro 479.

Crediti/debiti con durata maggiore di 5 anni

I crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni sono rilevabili nelle note e tabelle precedenti.

CONTI D'ORDINE

Garanzie date

Alla data del 31.12.2014 risultano così formate:

Polizze fidejussorie

- **Euro 2.868.196** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Provincia di Venezia, per le Autorizzazione all'Esercizio degli Impianti di Termovalorizzazione, Cdr, Cdr2 e Stazione di Travaso: scadenza coperture finanziarie 2021. Sebbene l' Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di Termovalorizzazione sia scaduta il 30.11.2014, la garanzia fidejussoria garantisce l'Ente Provincia di Venezia sino al 2021.
- **Euro 1.032.914** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la iscrizione alla categoria 8 classe B) gestione ambientale: scadenza polizza fideiussoria 27 luglio 2018.
- **Euro 464.812** a titolo di garanzie prestate da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Ministero dell'Ambiente per la concessione di trasporto rifiuti con mezzi propri, compreso la fornitura di CdR alla Centrale Enel di Fusina: scadenza rinnovata tacitamente annualmente.

- **Euro 7.320** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti dell'Agenzia delle Entrate/Utif per l'imposta di fabbricazione/accise; garanzia fidejussoria adeguata nell'esercizio 2014, precedente massimale pari ad Euro 5.993;
- **Euro 77.000** a titolo di garanzie prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti della Autorità Portuale di Venezia, sulle attività ed utilizzo aree di Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.
- **Euro 6.198** a titolo di garanzia prestata da Ecoprogetto Venezia S.r.l., nei confronti del Magistrato Alle Acque per la concessione allo scarico fognario a Fusina: scadenza tacitamente rinnovata annualmente.

Si riporta tabella prospettica riassuntiva:

Ente garantito	Garanzia su:	Valore garanzia	Scadenza e/o rinnovo
Provincia di Venezia	Autorizzazione CdR 1	1.645.515	2021
	Autorizzazione CdR 2	558.752	2021
	Autorizzazione St. Travaso	466.532	2021
	Autorizzazione Termo ulteriori 2 anni dalla scadenza AIA	197.397	2016
Ministero dell'Ambiente	Garanzia obbligazioni derivanti dall'iscrizione categoria 8 classe B) gestione ambientale	1.032.914	2018
	Garanzia obbligazioni derivanti dal trasporto di rifiuti con mezzi propri	464.812	Annuo
Agenzia delle Entrate	UTIF – accise-imposta di fabbricazione Termo	7.320	Annuo
Autorità Portuale di Venezia	Canoni Demaniali banchina area Travaso Fusina	77.000	Annuo
Magistrato Alle Acque	Concessione scarico fognario	6.198	Annuo
Totale garanzie: Euro		4.456.440	

Il 3 agosto 2014 è scaduta la durata triennale della polizza rilasciata a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Venezia, a garanzia del rimborso Iva Esercizio 2009, valore massimale Euro 1.528.165.

Impegni su strumenti derivati:

- al 31.12.2014 non vi sono strumenti derivati in essere.

Si evidenziano inoltre le seguenti informazioni non comprese nei conti d'ordine:

Garanzie ricevute:

- **Euro 2.100.000** a garanzia linee di affidamento in corso con MpS già Antonveneta, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.: l'aggiornamento dei valori di garanzia è avvenuto con il rinnovo degli affidamenti da parte dell'istituto bancario a gennaio 2014.
- **Euro 1.150.000** a garanzia linee di affidamento in corso con Veneto Banca, sotto forma di lettera di patronage Veritas S.p.A.
- **Euro 20.266.667**: con la stipula del nuovo finanziamento pari ad Euro 21.333.333_ con l'Istituto Banca Nazionale del Lavoro il 28 gennaio 2014, sono stati aggiornati i valori della precedente garanzia fideiussoria rilasciata dalla Società Veritas S.p.A.: tale garanzia fideiussoria è pari al 95% del valore del nuovo finanziamento erogato.
- **Euro 5.000.000** finanziamento Unicredit Spa stipulato a luglio 2014, garantito da fidejussione rilasciata da Veritas S.p.A.

Garanzie ipotecarie:

- **Euro 64.556.552** a titolo di garanzie **ipotecarie** sui beni in proprietà, conferiti dalla società Herhof-Ladurner Impianto Venezia Scarl del Gruppo Ladurner il 28.12.2006, a garanzia reale dei finanziamenti a lungo termine erogati da un pool di banche, capofila Unicredit Spa, già Mcc Spa. L'ultimo dei tre finanziamenti si estingue con la rata del 31.03.2018.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore dell'istituto Unicredit S.p.A. sono così sintetizzate:

Ipoteca di 1^ Grado	Euro	41.316.552
Ipoteca di 2 e 3^ Grado	Euro	23.240.000

Le garanzie reali iscritte garantiscono gli istituti finanziatori per le somme erogate sia per la concessione di finanziamenti a M.L.T. che per i beni concessi sotto forma contrattuale di leasing.

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento in conto capitale per rate a scadere, è pari ad Euro 8.072.235_ così ripartita:

- Finanziamenti mutuatari scadenti nel 2018: Euro 5.373.053_ (ultima rata 31 marzo 2018);
- Rate leasing immobiliare scadenti nel 2018: Euro 2.699.182_ (riscatto beni 1 gennaio 2019).

Garanzie prestate al sistema:

Ecoprogetto Venezia S.r.l., a garanzia del finanziamento di Euro 350.000_ concesso dalla Cassa di Risparmio del Veneto alla partecipata Steriladria S.r.l., con scadenza giugno 2027, ha concesso lettera di patronage sino alla concorrenza del 35% delle quote possedute. Al 31/12/2014 le rate del finanziamento sono regolarmente assolte, il residuo in conto capitale è pari ad Euro 311.586_ di cui Euro 294.713_ in regolazione oltre l'Esercizio 2015.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono indicate in dettaglio le principali voci che compongono il conto economico comparate con l'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	2014	2013	Variazione
Servizi caratteristici da conferimento Rs	41.599.373	39.843.976	1.755.397
Ricavi di cessione Cdr combustione impianti	815.008	811.300	3.708
Ricavi cessione Energia/ Fm	209	6.165	(5.956)
Altri servizi e prestazioni	1.778.466	1.051.021	727.445
Totale	44.193.056	41.712.462	2.480.594

Nell'esercizio 2014 c'è una sostanziale invarianza dei ricavi sul conferimento di Cdr alla centrale Enel Palladio di Fusina, dovuta alla dinamica di formazione e normalizzazione dei ricavi della "commessa Enel" – tarata nell'arco temporale di otto anni, dal 2008 al 2015. Il quantitativo di CdR ceduto ad Enel Produzione Spa è stato di 56.097 tonnellate per un ricavo fatturato di Euro 1.927.067_. La dinamica di normalizzazione dei ricavi della commessa Enel ha inciso per Euro 1.112.059_ e, per differenza, i ricavi contabilizzati sono Euro 815.008.

Si evidenzia che la commessa di normalizzazione troverà dal punto di vista contabile il suo compimento e chiusura al 31 dicembre 2015 anche se, con ulteriore addendum alla convenzione Enel – Ecoprogetto, continuerà anche nel corso del 2016 il rapporto di fornitura.

Nel corso del 2014 è stata infatti esercitata l'opzione per l'allungamento del rapporto commerciale anche a tutto il 2016.

Si segnala che a metà del 2016 scadrà il beneficio derivante dal certificato verde attribuito ad uno dei gruppi di combustione nel quale viene convogliato il CDR in Enel. Il 2016 sarà quindi inficiato

da una significativa riduzione dei prezzi di cessione che ad oggi risulta non facilmente stimabile. Questa oggettiva difficoltà nello stimare il prezzo di cessione riconosciuto ha fatto propendere gli amministratori nella chiusura della commessa al 2015 così da non inficiare con significativi elementi di incertezza i calcoli della normalizzazione sia nel 2014 che nel 2015.

Altri ricavi e proventi

<i>Altri ricavi e proventi</i>	2014	2013	Variazione
Servizi gestione mensa aziendale Fusina	18.000	18.000	0
Affitto porzione Palazzina Uffici	43.767	43.290	477
Affitto porzione immobiliare Fusina	25.000	0	25.000
Risarcimento monetario danni a beni	4.128	31.346	(27.218)
Rimborsi da costi personale/Ricavo da personale distaccato	195.699	181.021	14.678
Altri servizi e proventi	243.714	131.469	112.245
Variazioni positive – arrotondamenti	28	28	0
Servizi marittimi	278.000		278.000
Sopravvenienze attive	296.479	343.701	(47.223)
Plusvalenze alienazione cespiti	368.623	0	368.623
Totale	1.473.436	748.855	724.581

Le sopravvenienze attive rilevate si riferiscono principalmente:

- Minori costi per mancata attribuzione premi incentivo 2013 al personale: Euro 5.660;
- Sgravi oneri sociali riconosciuti nel 2014, di competenza antecedente: Euro 7.649;
- Minori costi per servizi rispetto alle scritture appostate nel 2013 verso fornitori: Euro 9.503;
- Scioglimento del Fondo Oneri diversi per il residuo non utilizzato nelle fasi di messa in sicurezza dell'impianto di Termovalorizzazione, in coerenza alla cessione in via di definizione a soggetto terzo rispetto anche a società del Gruppo, con assunzione dell'acquirente degli oneri di smantellamento: Euro 270.252.

Le plusvalenze derivano dalla alienazione dei seguenti cespiti:

- Porzione immobiliare di terreno (mq. 3155) società Decal Spa, Atto notaio Dr. Sandi Massimo-Luigi rep101788 raccolta 16826 del 24.10.2014: Euro 356.652;
- Raffinatore Bano alla Società Ladurner: Euro 11.532;
- Escavatore gommato Liebherr alla società EcoRicicli Veritas: Euro 439.

Riguardo a servizi e proventi, contabilizzati per Euro 243.714, si riferiscono a prestazioni collegate all'attività caratteristica fornite ai conduttori degli impianti Ladurner, oltre ad attività infragruppo verso Asvo S.p.A., Eco-Ricicli S.r.l. e Veritas S.p.A.

Dall'esercizio 2014, con l'acquisto del ramo d'azienda Hypsas, si rilevano ricavi per servizi marittimi, svolti verso soggetti stranieri: Euro 278.000.

Inoltre, con Veritas Spa è stato sottoscritto contratto di affitto di una porzione immobiliare all'interno del Polo Integrato di Fusina, durata ventennale dal 1.11.2014, importo annuo Euro 150.000; ricavo del periodo Euro 25.000.

Infine:

- Ricavi da distacco personale: in ottemperanza all'indirizzo della società controllante Veritas S.p.A., dal 21 gennaio 2013 la struttura amministrativa è distaccata presso il Centro Direzionale Operativo di Mestre (CDO2), dove opera la struttura finanziaria amministrativa e di controllo della Controllante Veritas S.p.A.. Il costo del personale (tre unità per Euro 195.698) è stato imputato a Veritas S.p.A.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito elencati. Nella voce "altri costi per servizi" sono raggruppati i costi residuali rappresentati da singoli importi di non particolare rilievo:

<i>Costi per servizi</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Gestione e conduzione Impianti	8.560.611	9.756.819	(1.196.208)
Servizi di manutenzione impianti, mezzi attrezzature e beni in genere	475.590	446.929	28.660
Servizi e prestazioni industriali	46.015	46.015	0
Acquisto energia elettrica forza motrice	2.981.329	2.563.804	417.525
Acquisto gas per alimentazione impianti	216.622	325.554	(108.932)
Acquisto acqua e canone acqua industriale	175.833	191.757	(15.924)
Consulenze tecniche ad amministrative	547.698	512.327	35.371
Costi di smaltimento Rs e correlati trasporti	19.978.843	16.431.085	3.547.758
Altri costi per servizi	1.348.205	1.354.092	(5.886)
Totale	34.330.746	31.628.382	2.702.364

Si rileva che, tra i costi di conduzione e gestione impianti:

- con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro con Ladurner la tariffa applicata nell'Esercizio 2014 è pari ad Euro 40,80 alla tonnellata: le tonnellate imputate sono state 194.931.
- il 31 marzo 2014 si è verificata la condizione di risoluzione contrattuale con Ecosesto Spa della conduzione dell' impianto di termovalorizzazione: costo trimestrale Euro 600.000.

Per lo specifico su i costi di smaltimento, si rimanda alla trattazione esplicativa inserita nella Relazione di Gestione.

Si precisa che, tra i costi per servizi, i premi assicurativi incidono per Euro 244.491 contro Euro 196.916 dell'esercizio 2013: il maggior costo deriva dai costi assicurativi del rimorchiatore Hypsas e dalla riclassificazione sotto tale voce di costo dei premi sulle garanzie fidejussorie collegate alle Autorizzazioni all'esercizio degli impianti di Fusina.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi si riferiscono a:

<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Canoni leasing	645.398	623.042	22.356
Canoni di noleggio beni	35.380	34.686	694
Canoni e concessioni Demaniali	53.650	48.431	5.219
<i>Totale</i>	<i>734.428</i>	<i>706.159</i>	<i>28.269</i>

I canoni di leasing si riferiscono ai beni sotto contratto con Unicredit Leasing S.p.A., conferiti con i rami d'azienda nel 2006 ed in riscatto il 1 gennaio 2019; i canoni e le concessioni Demaniali si riferiscono in particolare ai diritti regolati al Genio Civile per l'emungimento acqua dal Naviglio Brenta e per i diritti a favore dell'Autorità Portuale di Venezia per le canalette demaniali insistenti nel compendio di Fusina. Riguardo all'utilizzo di beni operativi a noleggio, è sostanzialmente invariato rispetto al costo sostenuto nell'esercizio 2013.

Oneri di gestione

<i>Costi oneri di gestione</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>Variazione</i>
Quote associative	3.942	3.575	367
Tributi diversi	119.501	147.129	(27.629)
Tassa proprietà mezzi	4.206	4.185	21
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	36.373	6.416	29.958
Rimborso danni e penalità	600	214.267	(213.667)
Altri costi minori di gestione	9.580	9.518	62
<i>Totale</i>	<i>174.202</i>	<i>385.089</i>	<i>(210.887)</i>

I costi per "Tributi diversi" hanno la stessa natura e dinamica dei costi iscritti nel 2013: la differenza riscontrata rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2013 deriva dalle quote di

competenza sulle prescrizioni autorizzative all'Esercizio degli impianti di Fusina classificate sotto la voce premi assicurativi tra i costi per servizi.

Tra i costi per tributi più significati, si indicano le accise di imposta di fabbricazione (Euro 87.840) ed alla Tares (Euro 12.907).

Tra i costi per "rimborsi danni e penalità" si riscontra che tale costo nell'esercizio 2013 è stato pari ad Euro 214.267_ contro i soli Euro 600_ nel 2014: ciò è dovuto dal fatto che, nell'esercizio 2013, sono stati imputati i costi contrattuali verso il conduttore del Termovalorizzatore Ecosesto Spa a titolo di indennizzo/lucro cessante riconosciuto per la risoluzione anticipata rispetto al termine contrattuale della conduzione termovalorizzatore, anticipata al 31.03.2014 rispetto alla scadenza contrattuale del 30.09.2014 (Euro 210.000).

Riguardo ai costi per "sopravvenienze passive", le principali voci derivano da :

- maggiori costi derivati dal nolo a lungo termine di un automezzo non adeguatamente accantonati rispetto ai termini contrattuali negli esercizi di competenza: Euro 8.367;
- Maggiori costi determinati a chiusura contrattuale con Veritas Energia sul contratto di somministrazione energia rispetto a quanto accantonato: Euro 10.940;
- Chiusura pendenze su prestazioni esercizi precedenti: Euro 4.948
- Costi retributivi riconosciuti non appostati nell'esercizio di competenza: Euro 3.167
- Altri costi per premi assicurativi non adeguatamente appostati nell'esercizio di competenza: Euro 8.951.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Come informazione complementare necessaria ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, viene riportato uno schema sintetico, che illustra il valore dei beni e dei debiti che dovrebbero essere inclusi nello stato patrimoniale, nonché l'effetto che si avrebbe sul risultato economico dell'esercizio se le locazioni finanziarie (leasing) in essere al 31/12/2014 fossero trattate come immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati accessi nuovi contratti di locazione finanziaria.

L'allungamento contrattuale ha rideterminato le rate trimestralmente pagate in conto capitale.

Di seguito viene riportata dettagliatamente compilata l'informativa sui beni in leasing:

Informativa beni in leasing Ecoprogetto	2014
Attività:	
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 7.726 migliaia alla fine dell'esercizio precedente	7.897.386 0
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	
- Valore netto contabile delle attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	(613.936)
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(658.116)
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio,	
al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 8.384 migliaia alla fine dell'esercizio	6.625.334
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinati secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	235.108
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.417.300
- Debiti verso fornitori per canoni in leasing iscritti in bilancio alla fine dell'esercizio precedente	0
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(718.118)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.699.182
(di cui scadenti nell'esercizio successivo € 718 migliaia, scadenti da 1 a 5 anni € 2.510 migliaia e scadenti oltre i 5 anni € 189 migliaia)	0
+ Risconti attivi	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	4.161.260
e) Effetto fiscale	(1.306.636)
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.854.624
L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato:	
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	645.397
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(66.602)
Storno quota di ammortamento attività immateriale per beni in leasing finanziario iscritte in bilancio	136.768
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
§ su contratti in essere	(658.116)
§ su beni riscattati	(28.632)
Effetto sul risultato prima delle imposte	28.815
Rilevazione dell'effetto fiscale	(9.048)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	19.767

Costo del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categorie, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge, premi si risultato secondo l'accordo integrativo aziendale siglato per il triennio 2009/2011, rinnovato per il successivo triennio 2012/2014.

Numero medio dei dipendenti

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Dirigenti		0
Quadri	5,67	6,00
Impiegati	16,00	16,00
Operai	20,50	13,00
Totale	42,17	35,00

Il numero puntuale dei dipendenti della società al 31 dicembre 2014 è di 44 unità, di cui 5 funzionari quadri, 16 impiegati e 23 operai. Tre dipendenti sono distaccati presso la struttura Amministrazione Finanza di Veritas.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote derivanti dalla perizia tecnica redatta nel 2007 da un perito indipendente in base alla quale sono state riviste le vite utile dei beni ammortizzabili, coerentemente agli esercizi pregressi.

In particolare:

- Perizia sulla vita utile impianto di Termovalorizzazione: redatta nel 2010 con fine vita utile non prima del 2014.

Come ampiamente descritto l'impianto di Termovalorizzazione è stato spento, cessando la propria attività, il 31 marzo 2014. Ai fini civilistici la quota di ammortamento in Bilancio, per i beni iscritti alla categoria impianti è pari a $3/12^{\wedge}$ in quanto, nel 2013 avendo certezza della anticipata chiusura dell'impianto rispetto al 30 novembre 2014, data di scadenza della Autorizzazione Aia, si era provveduto ad anticipare per $9/12^{\wedge}$ le quote di ammortamento. Così valga per due cespiti della categoria fabbricati maggiormente connessi agli impianti in dismissione.

Ai fini economici, ciò comporta che, all'Esercizio 2013, sono stati imputati maggiori costi di ammortamento su beni materiali pari ad **Euro 569.990**, rispettivamente per la componente impiantistica (Euro 362.865) e per i fabbricati (Euro 207.125); nell'esercizio 2014 le quote di ammortamento complessivamente imputate su tali beni sono state pari ad Euro 174.846, rispettivamente pari ad Euro 120.958 per la componente impiantistica ed Euro 53.888 per i due cespiti iscritti alla categoria fabbricati: sono stati imputati i tre mesi di ammortamento riferiti al periodo di attività del termovalorizzatore. Alla data del 31.12.2014, sotto il profilo civilistico, i beni

impiantistici ed i due cespiti iscritti alla categoria fabbricati del termovalorizzatore risultano interamente ammortizzati.

- Perizia sulla vita utile componenti impiantistiche "Impianti generici", "Impianti specifici" e "Macchinari" degli impianti di produzione Cdr1, cdr2 e magazzino di stoccaggio Cdr veicolato alla Centrale Enel di Fusina. L'applicazione nell'esercizio 2011 della perizia ha comportato il riallineamento della vita utile residua degli impianti di produzione Cdr1 e Cdr2, nonché del magazzino di stoccaggio CdR, ad una unica data, ovvero nell'anno 2025.

Nell'esercizio 2014, per i beni di tali impianti, l'aliquota d'ammortamento dell'esercizio da applicare era dell' 8,40% al fine di consentire l'intero ammortamento dei beni nell'anno 2025. In deroga a tale principio, pur mantenendo fermo il termine della vita utile al 2025, per le opere migliorative sotto il profilo della efficienza e sicurezza del ciclo produttivo eseguite ai tritutori primari e secondari, collaudati a fine giugno 2014, l'aliquota applicata è stata del 4,50% in quanto entrate in funzione nel mese di giugno.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'attività per beni in leasing inclusa nella "Altre immobilizzazioni immateriali" relativa al valore attribuito in sede di conferimento ai contratti di leasing in essere ed oggetto del ramo d'azienda conferito nel 2006, è ammortizzata sulla base della durata dei relativi contratti sottostanti, che scadono con il riscatto dei beni il 1 gennaio 2019.

Come avvenuto nell'esercizio 2013, ed avverrà negli esercizi successivi sino alla scadenza contrattuale dei leasing, nell'esercizio 2014 la quota d'ammortamento imputata è stata pari ad Euro 136.768.

Nell'esercizio 2014 sono state capitalizzate le spese per commissioni bancarie e oneri di stipula su i due finanziamenti stipulati con Bnl e Unicredit. La quota di ammortamento imputata all'esercizio è in ragione alla loro accensione (gennaio 2014 per Bnl e luglio 2014 per Unicredit) sino alla loro estinzione (esercizio 2024).

Nell'Esercizio 2014 si sono operate le seguenti svalutazioni di beni immateriali:

- Iniziativa GREEN OIL per il valore accantonato ad Immobilizzazioni immateriali in corso, per la quota iscritta all'esercizio 2013; l'iniziativa, con delibera dei Soci in A.T.I. del luglio 2014, è stata affidata ad uno degli aderenti sino al 2018, senza ulteriore padronanza del progetto come pure, di fatto, avverrà in seguito: da qui la decisione di procedere alla svalutazione della iniziativa: Euro 25.748;
- Iniziativa " INDUSTRIA 2015": l'iniziativa è stata trasferita ad altro soggetto del Gruppo Veritas nell'ambito di una diversa programmazione del progetto. I costi sostenuti, iscritti a specifica immobilizzazione materiale in corso, sono stati svalutati: Euro 19.537.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI

Interessi ed oneri finanziari

Nell'esercizio 2014 sono stati imputati oneri finanziari per Euro 2.012.113 così descritti:

- Euro 1.133.969_ interessi passivi su mutui;
- Euro 545.963_ interessi passivi su fidi di c/c per scoperti di cassa e smobilizzo crediti, comprese di commissioni di disponibilità fido (Euro 60.420);
- Euro 89.088_ oneri di commissione su anticipo cessione crediti factorizzati;
- Euro 14.174_ interessi passivi diversi dai precedenti.
- Euro 228.919_ commissioni in acconto su finanziamento Bnl ed Unicredit iscritte al lordo tra gli oneri finanziari e capitalizzati ad immobilizzazioni immateriali incorso "Oneri accessori su finanziamento".

Nell'esercizio 2014 sono stati rilevati proventi finanziari per Euro 2.736 a titolo di interessi attivi bancari lordi maturati sulle disponibilità giacenti in c/c.

Il differenziale tra oneri e proventi finanziari è negativo per **Euro 2.009.377.**

IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
Imposte correnti:		
IRES	168.059	1.024.547
IRAP	205.383	146.486
Totale Imposte correnti	373.442	1.171.033
Imposte differite/(anticipate):		
IMPOSTE DIFFERITE	(14.963)	(695.061)
IMPOSTE ANTICIPATE	266.499	(24.476)
Totale Imposte differite/(anticipate)	251.536	(719.537)
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	624.978	451.496

Nota Integrativa al Bilancio 2014

Si presenta uno schema riassuntivo, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, punto 14 del Codice Civile, che rappresenta la genesi e l'utilizzo delle imposte anticipate e differite negli esercizi.

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
(importi espressi in migliaia di euro)	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondo rischi tassato	-	-	-	400.000	31,4%	125.600
Fondo rischi tassato dell'es°	51.766	31,4%	16.255	-	-	-
Fondo rischi tassato dell'es°	12.466	3,9%	486	50.288	27,5%	13.829
Svalutazione immob. Immat.	85.836	27,5%	23.605	70.538	27,5%	19.398
Svalutazione immob. Mat.	19.538	27,5%	5.373	-	-	-
Premio amm.ri non corrisposto	77.500	27,5%	21.312	55.000	27,5%	15.125
Eccedenza amm.ti materiali	29.328	27,5%	8.065	599.318	27,5%	164.812
Interessi passivi di mora indeducibili	14.174	27,5%	3.898	24.468	27,5%	6.729
Totale			78.994			345.493

IMPOSTE DIFFERITE ANTICIPATE	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
(importi espressi in migliaia di euro)	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite:						
Credito da fatturare Enel	227.924	27,5%	62.679	201.904	27,5%	55.523
Beni oggetto di riscatto	155.855	31,4%	48.938	170.572	31,4%	53.560
Attività per beni in leasing finanziario	289.756	31,4%	90.983	345.478	31,4%	108.480
Totale netto			202.600			217.563

Nota Integrativa al Bilancio 2014

In merito si precisa che il conteggio delle imposte anticipate per l'esercizio in corso è stato effettuato tenendo conto delle aliquote IRES ed IRAP rispettivamente pari al 27,5% e al 3,9%.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n.25, si evidenzia di seguito il prospetto di Riconciliazione tra imponibile fiscale ed imponibile da Bilancio:

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRES
Risultato prima delle imposte	670.219	
IRES teorica (27,50 %)		184.310
Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	146.226	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato utilizzo del credito per imposte anticipate</i>	(497.707)	
Totale IRES anticipata		(96.657)
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno generato imposte differite</i>	(26.019)	
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	70.440	
Totale IRES differita		12.216
Differenze permanenti		
- <i>Costi gestione automezzi</i>	4.550	
- <i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
- <i>Sopravvenienze passive</i>	36.373	
- <i>Interessi passivi indeducibili</i>		
- <i>Altri costi non deducibili</i>	265.899	
- <i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(658.635)	
Totale differenze permanenti	301.942	
IRES su differenze permanenti		83.034
REDDITO D'IMPRESA	665.101	
A.C.E.	(53.978)	
Risparmio Ires dovuto all'A.C.E.		(14.844)
Totale imponibile Ires	611.123	
IRES effettiva		168.059

Descrizione	IMPONIBILE	Quota IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	2.679.596	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
<i>Costi del personale</i>	2.445.804	
<i>Svalutazione immobilizzazioni</i>	45.286	
<i>Accantonamento fondo rischi</i>	89.232	
Totale	5.259.918	
Irap teorica (3,9%)		205.137

Differenze temporanee sorte nell'esercizio o in esercizi precedenti		
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno generato credito per imposte anticipate</i>	-	
Derivanti da esercizio corrente		
- <i>Variazioni in diminuzione che hanno comportato decremento del credito per imposte anticipate</i>	(400.000)	
Totale IRAP anticipata		(15.600)
Derivanti da esercizio precedente		
- <i>Variazioni in aumento che hanno comportato utilizzo del fondo per imposte differite</i>	70.440	
Totale IRAP differita		2.747
Differenze permanenti		
<i>Compensi amministratori-contributi accessori e rimborsi chilometrici</i>	181.449	
<i>Interessi passivi impliciti leasing</i>	66.602	
<i>Rimborsi chilometrici personale dipendente</i>	-	
<i>Personale di terzi distaccato</i>	339.390	
<i>Ammortamenti indeducibili</i>	653.755	
<i>Sopravvenienze passive indeducibili</i>	36.373	
<i>Altre variazioni in aumento</i>	234.836	
<i>Rimborso personale distaccato</i>	(195.699)	
<i>Svalutazioni immobilizzazioni deducibili</i>	(45.286)	
<i>Altre variazioni in diminuzione</i>	(18.278)	
<i>Deduzioni Irap per personale dipendente</i>	(917.275)	
Totale differenze permanenti	335.867	
IRAP su differenze permanenti (3,9 %)		13.099
Totale imponibile Irap	5.266.225	
IRAP effettiva		205.383

Si precisa che, avendo la società aderito al consolidato fiscale, l'imposta Ires è liquidata dalla controllante Veritas S.p.A.

Altre informazioni

RAPPORTI con la SOCIETA' CONTROLLANTE e le SOCIETA' CORRELATE

Gli interscambi con la Controllante, sono disciplinati dal contratto di servizio per le attività di trattamento/smaltimento e movimentazione dei rifiuti urbani e speciali sottoscritto il 28.12.2006, nell'ambito degli accordi comportante il conferimento del ramo d'azienda di Fusina da parte dei Soci, e adeguato di anno in anno nelle quantità impegnate e nei prezzi unitari di conferimento tramite apposito addendum.

Oltre a tale attività, con la Società Controllante sussistono rapporti per prestazioni in service e per forniture di beni contrattualmente disciplinati da appositi contratti.

Nel corso del 2014, con la Società Controllante ci sono stati interscambi per prestazioni in service a carattere di supporto commerciale, amministrativo e legale, nonché della consulenza dei rapporti di lavoro e gestione paghe, della sicurezza (con RSPP) e della gestione della rete informatica, oltre a servizi e somministrazioni disciplinati da specifici contratti.

Con le società correlate al Gruppo, gli interscambi hanno interessato:

- per i ricavi attività caratteristiche di conferimento e trattamento rifiuti, disciplinate da accordi contrattuali a rinnovo annuale;
- per i costi fornitura/somministrazione di fonti energetiche ed idriche, gas ed energia elettrica, oltre a servizi industriali, noleggi di beni per le attività svolte nell'area di Fusina, manutenzione di beni aziendali, contrattualmente disciplinati.

I rapporti di interscambio attivo e passivo si svolgono secondo condizioni di mercato, regolate secondo forme e modalità usualmente vigenti nel settore, senza alcuna garanzia accessoria.

La scelta di accendere rapporti con società correlate è dettata non solo da convenienti condizioni di mercato ma anche da c.d. economia di scala fra società dello stesso Gruppo.

I rapporti con altre entità sono, al momento, marginali e correlate alle attività di gestione e smaltimento rifiuti. Di seguito si presentano le tabelle di sintesi rappresentative:

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Controllante Veritas S.p.A. e Società appartenenti al Gruppo Veritas:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Controllante e correlate al Gruppo	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. (*) (*)	1.432.896	31.242.472	1.322.440	4.286.367
ECO RICICLI VERITAS S.r.l.	971.230	1.745.350	465.554	556.943
ALISEA S.p.A.	2.547.456	3.712.224	544.925	1.015.968
ASVO S.p.A. (***)	6.314	4.640.082	600	1.130.079
SIFAGEST SPA	175.901	0	193.491	0
LECHER S.R.L.	100.137	0	73.822	0
DEPURACQUE SERVIZI S.R.L.	228.840	0	254.004	0
METALRECYCLING VENICE S.R.L.	33.354	162.070	1.041	85.230
Totale interscambi Esercizio	5.496.128	41.502.198	2.855.877	7.074.587

(*) Veritas S.p.A.: alla voce costi sono indicate le transazioni correnti del 2014, comprese le transazioni di carattere patrimoniale (prestazioni di natura immobilizzazioni) per Euro 240.964.

(*)(*) nelle transazioni economiche e patrimoniali al 31.12.2014 sono confluite le attività svolte con Veneziana di Navigazione Spa, società fusa per incorporazione in Veritas Spa il 28.10.2014 con effetto per gli aspetti economici dal 1.1.2014. Tra i debiti verso Veritas risultano Euro 504.199_ di cui in pagamento Euro 254.199 il 30.06.2016 quale ultima tranche acquisto ramo d'Azienda rimorchiatore Hypsas di cui Atto 16/5/2014 con Veneziana di Navigazione – le cui obbligazioni pecuniarie sono traslate in Veritas Spa. Sono altresì compresi debiti per Ires in base al vigente contratto di consolidato fiscale.

(*) Asvo S.p.A.** detiene quote societarie della società Ecoprogetto Venezia S.r.l. in ragione al 22,91% per Euro 9.651.895, come da annotazione a Libro Soci del 24.07. 2012.

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Venezia, socio di Veritas S.p.A., a titolo tributo Tares:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie Veritas S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI VENEZIA	12.907	0	0	0
Totale interscambi Esercizio	12.907	0	0	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con il Comune di Jesolo, socio di Alisea S.p.A., quale contributo di disagio per il conferimento presso l'impianto di Jesolo, località Piave Nuovo:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Socie al Gruppo Veritas	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
COMUNE DI JESOLO	139.732	0	139.732	0
Totale interscambi Esercizio	139.732	0	139.732	0

- degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Steriladria S.r.l., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 35% delle quote sociali, pari ad Euro 35.000.-:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società Collegata alla Società Controllante - Partecipata: Steriladria S.r.l.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
STERILADRIA S.r.l.				
Attività caratteristica	0	81.129	0	213.205
Crediti da finanziamento Soci pro quota				97.112
Totale interscambi Esercizio	0	81.129	0	310.317

Degli interscambi economici intervenuti nell'Esercizio con la Società Bioman S.p.A., di cui Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 2% delle quote sociali, valore Euro 1.000.000.-; a sua volta Bioman S.p.A., di Ecoprogetto Venezia S.r.l. detiene il 5% del capitale sociale pari ad Euro 2.106.000:

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
Società altre, Socie di Ecoprogetto Venezia e partecipate da Ecoprogetto Venezia: BIOMAN S.p.A.	Costi	Ricavo	Debiti	Crediti
Attività caratteristica al trattamento Rifiuti	6.144.103	139.871	4.068.334	83.691
Totale interscambi Esercizio	6.144.103	139.871	4.068.334	83.691

I rapporti di interscambio attivo e passivo con il Gruppo Ladurner hanno riguardato:

per le componenti economiche di costo:

- o Ladurner S.r.l.: la gestione in Conto lavorazione dell'impianto di produzione di CdR (linea 1 e 2) e la manutenzione dello stesso in forza al contratto di servizio ricontrattato il 14 dicembre 2011, in vigore dal 1 gennaio 2012. Il 15.11.2013, tra Veritas S.p.A. ed Ecoprogetto Venezia S.r.l., e tra Ladurner Ambiente S.p.A. e Ladurner S.r.l., si è giunti a disciplinare i rapporti di gestione e conduzione degli impianti di produzione Cdr nel triennio 2014-2016, al termine del quale vi è la interruzione del contratto vigente, originariamente scadenzato sino a novembre 2023. La ri-contrattualizzazione dei rapporti ha comportato il riconoscimento di un corrispettivo a favore di Ladurner pari ad Euro 5.900.000.- in pagamento nell'esercizio 2016. Grazie alla fondatezza dell'istanza di interpello, che ha avuto la conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate anche ai fini fiscali, tale costo iscritto a Bilancio 2013 è stato sospeso ed annotato nel conto Risconti Attivi pluriennali, contropartita Fatture da ricevere, e verrà imputato come costo correnti in quote costanti dall'esercizio 2017 sino al 2023.

per le componenti economiche di ricavo:

- o Ladurner S.r.l.: interscambi di modica entità, riguardano attività di ordinaria gestione all'interno del Polo di Fusina, disciplinati da accordi di volta in volta intercorsi.

La società Ladurner Srl è partecipata dalla Società Ladurner Ambiente Spa che, in ottemperanza agli accordi sottoscritti 15.11.2013, ha ceduto a Veritas Spa la quota di partecipazione del 3,38% del capitale sociale detenuta in Ecoprogetto Venezia Srl, in termini assoluti pari ad Euro 1.423.656. L'atto di cessione è datato 19.12.2013, per cui il Gruppo Ladurner non ha alcuna interrelazione societaria con Ecoprogetto Venezia già dall'esercizio 2013.

Tuttavia, data la rilevanza degli scambi economici ancora intercorrenti tra le parti, si ritiene utile riepilogare gli interscambi intervenuti nell'esercizio 2014 con la società conduttrice degli impianti di produzione Cdr, denominati Cdr1 e Cdr2, esplicitati nella tabella seguente.

ECOPROGETTO VENEZIA S.r.l.	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro	Importo Euro
	Costi correnti	Ricavo	Debiti	Crediti
LADURNER Srl	Immobilizzi in corso			
Attività corrente conduzione impianti Cdr1 e Cdr2 trattamento to. 194.931 ad €.40,80/to	7.953.195	60.331	760.193	32.618
Altre attività correnti (manutenzioni)	84.567			
Opere capitalizzate realizzazione trituratori primari e secondari Cdr1 e cdr2/ cessione beni	2.808.784	150.000		
Immobilizzazioni finanziarie in regolazione 2016 con atto di cessione ramo d'azienda				700.000
(*) Risconti attivi pluriennali €.5.900.000 (fatture da ricevere)			5.900.000	

Totale interscambi Esercizio 2014	10.846.546	210.331	6.660.193	732.618
-----------------------------------	------------	---------	-----------	---------

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Amministratori:	Emolumenti	175.000
Sindaci:	Emolumenti	42.031
Organo di Vigilanza	Emolumenti	4.992
Società di revisione:	Compenso	39.012

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In ottemperanza alle disposizioni vigenti applicate alle Società soggette a Direzione e Controllo ai sensi dell'articolo 2497 c.c., si riepilogano i dati richiesti, desunti dal Bilancio della Società Controllante.

Bilancio della società Veritas S.p.A. al 31/12/2013

ultimo bilancio approvato chiuso al 31/12/2013

	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012
Stato Patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni	559.679.649	550.844.731
Attivo circolante	191.230.565	173.908.622
Ratei e risconti	2.191.593	1.621.251
Totale Attivo	753.101.807	726.374.604
Passività e Patrimonio Netto		
Patrimonio Netto		
Capitale Sociale	110.973.850	110.973.850
Riserve	35.175.491	29.817.050
Risultato Netto	3.160.635	5.358.440
Totale Patrimonio Netto	149.309.976	146.149.340
Passivo		
Fondi per rischi e oneri	17.470.930	18.111.404
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.168.834	25.887.246
Debiti	396.936.161	368.260.226
Ratei e risconti	164.215.906	167.966.388
Totale Passivo	603.791.831	580.225.264
Totale Passività e Patrimonio Netto	753.101.807	726.374.604
Conto Economico		
Valore della produzione	310.938.281	314.811.589
Costi della produzione	292.544.845	303.572.994
Proventi e oneri finanziari	(4.031.145)	17.830
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(147.000)	(936.312)
Proventi e oneri straordinari	(4.003.312)	5.152.359
Risultato prima delle imposte	10.211.979	15.472.472
Imposte sul reddito	7.051.344	10.114.032
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.160.635	5.358.440

RENDICONTO FINANZIARIO

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC, si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10.

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	45.241	71.950
Imposte sul reddito	624.978	451.496
Interessi passivi (interessi attivi)	2.009.377	1.090.592
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(368.623)	0
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.310.973</i>	<i>1.614.038</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	195.776	135.529
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.993.169	5.838.674
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		0
Altre rettifiche per elementi non monetari		0
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>7.499.918</i>	<i>7.588.241</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(132.842)	(8.733)
Decremento (Incremento) dei crediti vs controllante	1.522.474	(116.790)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	573.788	974.641
Incremento (Decremento) dei debiti vs controllante	(1.101.617)	1.381.733
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(2.669.949)	5.185.084
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(19.540)	(5.904.664)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	476.710	(380)
Altre variazioni del capitale circolante netto	49.772	(563.496)
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>6.198.714</i>	<i>8.535.636</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(1.995.203)	(1.066.124)
(Imposte sul reddito pagate)	(148.683)	(178.057)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(552.923)	(440.342)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	3.501.905	6.851.113

Segue...

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.447.519)	(981.046)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	825.705	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(260.355)	(41.574)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)		(1.001.275)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.882.169)	(2.023.895)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(5.298.987)	(87.842)
Accensione finanziamenti	9.066.817	0
Rimborso finanziamenti	(3.665.944)	(4.766.214)
Mezzi propri	0	0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	101.886	(4.854.056)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	721.622	(26.838)
Disponibilità liquide al 1/01/2014	231.263	258.101
Disponibilità liquide al 31/12/2014	952.885	231.263

Il Presidente del CDA
F.to Prof Armando Zingales

